C.V.E.

LA PIAGGIA

PERIODICO DEL CENTRO VELICO ELBANO - RIO MARINA (LI) - ANNO XVIII - N° 76 - INVERNO - 2002/2003

AGENZIA IMMOBILIARE
IL MATTONE

Via P. AMEDEO - 57038 Rio Marina
tel. e Fax (0565) 962543

INK CENTER
di Acinelli & Valle s.n.c.
via traversa 27
RIO MARINA
www.elbavillage.com/inkcenter

- Raccolta e recupero materiale informatico
- Centro rigenerazione e produzione cartucce per stampanti
- Vendita e assistenza registratori di cassa

Tel. 0565.925072
Fax 0565.925684
inkcenter@tiscalinet.it
G. ACINELLI 339.3519889
A. VALLE 347.9198125

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip

FERRAMENTA
da Mirta
Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina
Tel. 0565.962028

ALFIERO
CROCIONE
Coppe • Targhe • Medaglie sportive

laboratorio Scientificamente attrezzato
per riparazioni di orologeria e oreficeria

via Gori, 15 - 57025 Piombino (LI)
Tel. 0565.224353

Anno XVIII - N. **76**
Inverno 2002/2003

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

direttore
GIUSEPPE LEONARDI

comitato di redazione
LELIO GIANNONI
DANTE LEONARDI
PINA GIANNULLO
MASSIMO MELLINI
UMBERTO BASILI
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI
MAURIZIO GRAZIA

segretario di redazione
MARCELLO GORI

Autorizzazione del Tribunale Civile di Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

Direzione e redazione
Centro Velico Elbano
via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)
e-mail: lapiaggia@elbavillage.com

c/c postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio Marina

impianti e stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837

In copertina:
I bambini della Bielorussia
al Carnevale di Rio
(Foto Carlo Carletti)

STATUTA RIVI AL BURO'

Grande interesse ha destato la conferenza organizzata dall'UNITRE dell'Elba orientale sugli *Statuta Rivi nell'ordinamento giuridico degli Appiani* (Bandecchi & Vivaldi, Pontedera, 2000) tenuta nella sala dei congressi del "Burò" - già sede della società concessionaria delle miniere - dal caro amico e concittadino dott. Umberto Canovaro in occasione della presentazione e commento del suo libro con il patrocinio dei comuni di Rio Elba e Piombino.

Come riportato in questo numero dalla coordinatrice culturale dott.ssa Valentina Caffieri, il Canovaro ha illustrato in forma piana ed avvincente quanto contenuto nel manoscritto conservato nell'Archivio comunale di Rio Elba, come pure i rapporti comparati fra la situazione penale riese e quella piombinese degli *Statutorum Plumbinensium*, Libro III.

Ma quello che si vuole qui sottolineare è anche l'impegno profuso dal Canovaro nel campo delle ricerche. Funzionario di un istituto di credito, egli trova il tempo di svolgere anche le funzioni di vice sindaco di Piombino. Alle sue interessanti opere di pubblicista si aggiungono quelle di autore teatrale: *Silvio Mina*, passione e morte di un uomo popolare; *Mystero Sacro*, monologhi a carattere religioso scritti per la Pasqua del millennio.

Noi della Piaggia, intesa come antica *Piaggia di Rio*, non possiamo che complimentarci con Umberto Canovaro, ringraziandolo inoltre per averci donato l'artistica ristampa (dal 1902 al 1906) del settimanale *Il Martello*, organo dei socialisti del collegio di Volterra, contenente anche cronache e notizie dal versante minerario.

G.L.

CAMBIA LA NORMATIVA FEDERALE PER LA CLASSE OPTIMIST E LASER
(a Rio Marina la selezione per il Campionato italiano a squadre)

Quest'anno sono previste alcune importanti novità per l'attività sportiva dei giovani della classe Optimist e Laser. Per gli Optimist l'età massima è stata ridotta di un anno e quindi i nati nel 1988 (quindicenni) non saranno ammessi alle regate di selezione zonale ed a tutte le altre regate di calendario. Essi potranno partecipare solo alle selezioni per i mondiali ed europei e alla selezione per il campionato a squadre che quest'anno si svolgeranno a Rio Marina il 7 e 8 giugno.

L'attività agonistica juniores sarà quindi riservata ai nati negli anni 89-90-91-92 che potranno partecipare alle due selezioni zonali in programma a Rosignano il 25 maggio e a Follonica il 22 giugno. Per questa fascia di età saranno comunque assegnati, durante il Campionato Italiano che si svolgerà in 4a zona a Gaeta dal 4 all'8 settembre, due titoli nazionali (under 13 e under 15)

Per i nati nel 1992 queste due regate di selezione saranno anche valide per partecipare alla "Coppa del Presidente" in programma a Gravedona (Lago di Como) dal 31 agosto al 1° settembre.

La regata interzonale che interessa la nostra zona, valida per le qualificazioni ai Campionati Mondiali si svolgerà a Cagliari dal 29 al 30 marzo.

L'attività preagonistica riservata ai nati nel 1993 e 1994 dovrà prevedere regate con percorsi differenziati di durata non superiore ai 25 minuti e con vento che non superi i 7 m/s. Per loro ci saranno due raduni di selezione il 4 maggio a Marina di Carrara ed il 15 giugno ad Antignano. I qualificati parteciperanno alla "Coppa Primavela" organizzata a Gravedona in concomitanza con la "Coppa del Presidente"

I nati nel 92-93-94 sono ammessi al "Trofeo Mirabilandia" organizzato in XI zona nei giorni 12-13 luglio. Durante il Campionato Italiano di Gaeta ,i non qualificati, sia della classe agonistica che preagonistica, potranno partecipare, su campi di regata separati ad una importante manifestazione organizzata dall'associazione di classe.

Martina Canovaro

Per la classe Laser quest'anno le selezioni zonali qualificheranno i partecipanti al Campionato di Distretto , al Campionato Italiano Laser Radial ed al Campionato Italiano 4.7. Le regate nella nostra zona saranno 8 e si svolgeranno a Passignano sul Trasimeno, all 'Accademia Navale, Mugello, Donoratico, Quercianella, Lerici, Follonica e Livorno dal mese di marzo al mese di ottobre. La nostra zona avrà diritto a 7 posti per ogni classe.

Come si può notare "carne al fuoco" per i nostri giovani e i nostri istruttori, non ne manca. Per le regate del Campionato Elbano, in considerazione di queste novità. suggeriamo ai nostri ufficiali di regata di posizionare sempre un campo di regata che separi gli juniores dai preagonistici effettuando due partenze saparate. Ai circoli organizzatori preghiamo invece di predisporre ,per le premiazioni, tre classifiche separate (89-90/91-92/93-94

Marcello Gori

SOMMARIO

3	Statuta Rivi al Buro'	G.L.
4	Cambia la normativa federale per la classe Optimis e Laser	Marcello Gori
	Nuovo Consiglio Direttivo a San Giovanni	
5	Calendario gare remiere 2003	Maurizio Grazia
	La 6ª edizione MareMarathon 50 miglia	
6	Al ligure Alessandro Novi il "Trofeo Ferdinando Miele	Laura Jelmini
	Mario Mellini vince il Campionato Invernale di Punta Ala	M.G.
7	La Coppa America torna in Europa dopo 152 anni	Alberto Giannoni sr.
	Concluso il XVII Campionato invernale di Portoferraio	M.G.
8	Ufficiali di gara a convegno	Mario Tornabene
9	I giovani dell'U.S. Rio Marina	Marcello Todella
	Giovanni torna a sparare	M.G.
10	La perla di valore	Edilù
11	Natale 2002	
12	Auguri al 2003	
13	Il miracolo cavese	Amelia Di Biagio
14	Miti e leggende del mare	Maurizio Grazia
15	Il carnevale di Rio Marina	Melania Vasetti
16	Doris Duranti - diva trasgressiva del cinema italiano	Pier Luigi Longinotti
18	Album di famiglia	
20	Quelli della Proletaria	Marcello Gori
22	Lettere di amici	
24	Lutti	
25	Matrimoni	
	Nozze d'oro	
	Nostri soci in evidenza	
26	I centocinquant'anni di vita evangelica a Rio Marina	Eliana Forma
27	Un ricordo di Maurizio Fantozzi	Maurizio Basso
28	I nostri musicanti	M.G.
29	Rio Cronaca	Carlo Carletti
30	Prima conferenza aperta al pubblico dall'Unitre dell'Elba Orientale	Valentina Caffieri
31	Un incontro interessante	M. Di Matteo e P. Paperetti
	La 2ª edizione del Premio Letterario "Emanuele Casalini"	
32	Il pesce serra nei nostri mari	Giancarlo Paolini
33	Tra cronaca e storia - conserviamoci il nostro ospedale	Carlo Carletti
34	Un'intervista al Re dello Yemen del nord sui sommergibili tedeschi	Nello Lambardi

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO A SAN GIOVANNI

L'assemblea dei soci del circolo Nautico San Giovanni ha nominato il nuovo Consiglio Direttivo. Alla carica di presidente è stato confermato Paolo Cortini così come Umberto Innocenti ha mantenuto la carica di Vice Presidente. Confermati come consiglieri Dimitri Campani, Luciano Melani , Gianfranco Pierulivo, Enrico Traverso e naturalmente l'instancabile segretario Egisto Fanetti. Entrano a far parte del consiglio per la prima volta Roberto Borra e Bartolomeo Masia.

Il presidente del Circolo Nautico San Giovanni, Paolo Cortini, insieme al segretario Egisto Fanetti e Carlo Gasparri

Circolo Vogatori Riomarinesi

Calendario agonistico 2003: dieci anni di sport e passione

Nel lontano 1993 sarebbe sembrato azzardato anche il solo pensare che a distanza di dieci anni vecchie glorie della voga e giovani cadetti, si sarebbero ritrovati insieme per intraprendere nuove stimolanti iniziative e per festeggiare il decennale del circolo vogatori riomarinesi.
Quell' incontro di amici e amanti della voga, che diede nuova vita alle tradizionali gare remiere, ha dato corso a tutta una serie di successi dell'attività sportiva del circolo, sapientemente guidata dal presidente Gianfranco Caffieri, il quale ha il merito di non aver mai mollato, neanche davanti agli ostacoli più irti ed alle difficoltà che nell'arco del decennio appena trascorso si sono di volta in volta presentate.
Quest'anno, oltre alle tradizionali gare remiere alle quali siamo soliti assistere, si aggiungeranno al calendario ben cinque nuovi appuntamenti, organizzati dall'Assessorato allo sport della Comunità Montana dell'Elba e Capraia, che puntano a preparare i circoli allo svolgimento di un nuovo campionato remiero elbano.
Le date inserite in ultima ora, oltre a quelle che trovate nell'allegato calendario del circolo, sono:
22 giugno Portoferraio, loc. S. Giovanni - 13 luglio Livorno, GARA UNICA DEL PALIO REMIERO DELL'ARCIPELAGO TOSCANO - 20 luglio Portoferraio
31 agosto Rio Marina o Marciana Marina - 7 settembre Porto Azzurro

Calendario ufficiale delle gare remiere organizzate dal Circolo Vogatori Riomarinesi
21 giugno - Rio Marina, gara inaugurale
29 giugno - Rio Marina, trofeo Bazar di Mola, 1a prova valida per il Palio dei rioni
6 luglio - Rio Marina, memorial Carlo Canovaro, II prova valida per il Palio dei rioni
14 luglio - Capoliveri, rievocazione storica della leggenda della Ciarpa
27 luglio - Cavo, III trofeo Bar Mokambo
3 agosto - Cavo, III prova valida per il Palio dei rioni
10 agosto - Rio Marina, IV prova valida per il Palio dei rioni
15 agosto - Rio Marina, finale Palio dei rioni
24 agosto - Rio Marina, ultima gara stagionale

Maurizio Grazia

Come già segnalato nel precedente numero de La Piaggia, il Gruppo Foto Video Amatori sta organizzando una mostra fotografica sul tema "LA MARINERIA RIESE".
Coloro che siano in possesso di fotografie personali o di parenti ed amici, riguardanti la marineria mercantile o militare, i quali siano interessati ad esporle, possono inviare il materiale, in originale o in copia, corredato da una breve descrizione, a mezzo posta ordinaria al Sig. Salvatore Cogoni, Via Principe Amedeo, 45 - 57038 Rio Marina, oppure agli indirizzi del giornale: Via Vittorio Emanuele, 2 - 57038 Rio Marina, e-mail: lapiaggia@elbavillage.com

---

La 6^ Edizione dell' Elba MareMarathon 50 Miglia (Tappa a Rio Marina la sera del 26 giugno)

Anche quest'anno l'associazione Sottocosta in collaborazione con i Circoli Velici Elbani i Vigili del Fuoco di Portoferraio ed il patrocinio dell' Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, l'UISP,FICT ed i comuni elbani organizzerà la consueta circumnavigazione dell'isola d'Elba in Kajak da mare ad andatura turistica suddividendo il percorso in 4 tappe. Il ritrovo dei partecipanti è previsto a Marciana Marina il 22 giugno mentre la partenza della prima tappa è prevista da Marciana Marina il giorno 25 giugno con arrivo a Marina di Campo. La seconda tappa arriverà a Rio Marina il 26 giugno, la terza a San Giovanni il 27 giugno e l'arrivo finale a Marciana Marina il 28 giugno.

Alla manifestazione possono partecipare tutti i tipi di Kajak inaffondabili in caso di capovolgimento con una minima dotazione di bordo comprendente il salvagente, il paraspruzzi, un sistema di svuotamento del Kajak tipo una pompa di sentina o una grossa spugna, un ricambio asciutto contenuto in una sacca stagna, un fischietto o altro sistema sonoro di richiamo.

Gli istruttori di "Sottocosta" e i Vigili del Fuoco faranno da assistenza ai partecipanti.
Il Centro Velico Elbano e il Circolo Vogatori Riomarinesi saranno ben lieti di dare la consueta ospitalità ai partecipanti per la sera del 26 giugno.

Ulteriori informazioni si possono avere dl'amico Gaudenzio Coltelli segretario di "Sottocosta"
***tel.348-2290711 oppure* www.sottocosta.it**

CC n. 4512.54
ABI 1030
CAB 70750

Il tuo contributo alla promozione turistica del territorio riomarinese

tel. 0565962004
fax 1782229594

E' iniziato il tesseramento della Pro Loco di Rio Marina e Cavo

www.proloco-riomarinaecavo.it
E-mail: proloco@comuneriomarina.it

ENOTECA RIESE
BOTTIGLIERIA

PRODOTTI TIPICI DELL'ELBA

Via Scappini, 8/10 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba
Tel e Fax 0565.962.765 - http: //digilander.iol.it/elbavini/

AL LIGURE ALESSANDRO NOVI LA TERZA EDIZIONE DEL "TROFEO FERNANDO MIELE"

Organizzato dal circolo della vela di Marciana Marina, nei giorni 7-8-9 marzo si è disputato il 3° Trofeo Match-Race open Com.te Fernando Miele, manifestazione di 4° grado ISAF.

Piero Canovai, presidente del sodalizio velico elbano che può contare sul supporto economico di Moby Lines e Effer Gru, che anche quest'anno saranno sponsor dell'attività agonistica, si è dichiarato soddisfatto della riuscita della manifestazione che sempre più raccoglie consensi fra i velisti provenienti da tutta Italia. Dieci i team impiegati nelle tre giornate di regata disputate con condizioni di vento leggero e variabile, in un clima soleggiato primaverile: i monotipi J 22 le imbarcazioni utilizzate per i voli e messe a disposizione da Settemari e dagli armatori Alessandro Novi e Fabio Bisti.

Puntuale e deciso il lavoro sia degli umpires (il genovese Riccardo Antoni , l'umbro Eugenio Branca e i toscani Lorenza Bartolini e Gianluca Ferraro che dal comitato di regata presieduto dal riese Alberto Giannoni (con Alessandro Altini. di Portoferraio, Vittorio Volontè direttore sportivo del Circolo Velico di Marcina Marina e l'altro riese Wladimiro Muti) che hanno portato a termine il programma previsto con professionalità e competenza.

La vittoria finale è andata all'equipaggio genovese guidato da Alessandro Novi seguito al secondo posto da quello di Andrea Fornaro del Circolo Velico Talamone e da quello di Mario Menno del Circolo Velico Porto Azzurro al terzo posto. Le altre posizioni sono state. 4° Nicola Vescia della Lega Navale Trani,5° Pierfrancesco dal Bon del Diporto Velico Veneziano, 6° Andrea Micalli dello Yacht Club Adriaco di Trieste,7° Giovanni Segnini del Club del Mare di Marina di Campo, 8° a pari punteggio Giuseppe Mazzei del Circolo della Vela Marciana Marina e Fabio Bisti del Club Natico Follonica,9° Carlo Cacioppo del Circeo Yacht Club Vela.

Laura Jelmini

MARIO MELLINI CON IL SUO "SNOW BALL" VINCE IL CAMPIONATO INVERNALE DI PUNTA ALA

Ancora una importante affermazione per Mario Mellini ed il suo equipaggio che a Punta Ala hanno messo in fila ben 50 equipaggi aggiudicandosi sia la prima che la seconda manche della tradizionale importante manifestazione organizzata dal locale Yacht Club.

Un periodo di importanti soddisfazioni per il portacolori del Circolo Nautico di Cavo che dopo avere avuto il riconoscimento dall' UVAI del titolo di "Armatore dell'Anno" e vinto altre regate importanti quali il Campionato Invernale dell'Argentario 2001-2002, la regata Pasquavela a Porto Santo Stefano e due prove del Campionato Europeo IMS. Complimenti all'amico Mario, socio fondatore del Centro Velico ,ed al suo equipaggio formato da Enrico De Simoni,Carlo Gambini,Andrea Bianchi,Nicola Cardoni,Marcello Amorini,Enrico e Mario Menno,Fabio Murzi e Massimo Schezzini.

M.G

A parziale modifica del calendario delle regate veliche pubblicato nell'ultimo numero, si informano gli interessati che la selezione zonale a squadre Optimist si svolgerà a Rio Marina nei giorni 7-8 giugno anziché il 14 e 15 giugno

RISTORANTE GRIGOLO

RISTORANTE GRIGOLO

di Fiorella Tamagni

P.zza V. Emanuele - Rio Marina
Tel. 0565.962114

DITTA EDILE

NUOVI ORIZZONTI

di Patanè Giuseppe

RISTRUTTURAZIONI E PAVIMENTAZIONI IN GENERE

Via Scappini, 12
57038 Rio Marina (LI)
Cell. 338 1782154

LA COPPA AMERICA TORNA IN EUROPA DOPO 152 ANNI

La Coppa America ritorna in Europa per la prima volta dal 1851 e arriva in Svizzera ,grazie a Ernesto Bertarelli e all'equipaggio di Alinghi,con leader il neozelandese Roussel Coutts già timoniere per la Nuova Zelanda nell'edizione del 2000 e buona parte dell'equipaggio di New Zealand della passata edizione.
Dopo avere dominato la Luis Vuitton Cup ,Alinghi ha letteralmente demolito Team New Zealand con un secco 5-0 che non lascia adito a dubbi.
A dire la verità il defender ci ha messo del suo concedendo 2 matches allo sfidante ritirandosi dalla competizione per avarie ,regalando così due punti all'avversario.

LA SCONFITTA

LA VITTORIA

Ernesto Bertarelli è il primo armatore a riportare la Coppa America in Europa e per di più al primo tentativo,certo senza l'ingaggio del grande neozelandese Roussel Coutts e del gruppo storico del Team New Zealand l'impresa sarebbe stata probabilmente impossibile.
Roussel Coutts ha inflitto un pesantissimo K.O al Defender ,che si è rivelato fragile e inferiore sia dal punto di vista tecnico che psicologico,sicuramente Dean Barker,grandissimo interprete di match-race ,ha accusato psicologicamente la personalità dominante di Coutts.
Da oggi la sede del più antico trofeo velico è nella Società Nautique de Gèneve,sul lago Leman.
Probabilmente la prossima Coppa America si disputerà in mediterraneo ,anche l'Isola d'Elba si è candidata ad ospitare la manifestazione,speriamo che la cosa si avveri ,La Coppa America oltre ad essere un evento sportivo è un eccezionale volano economico,i neozelandesi sicuramente dispiaciuti per la perdita del Trofeo sportivo hanno accusato la perdita di un evento che,in otto anni, economicamente ha trasformato la città di Auckland e la stessa Nuova Zelanda.

Alberto Giannoni sr.

CONCLUSO IL XVIİ CAMPIONATO INVERNALE DI PORTOFERRAIO IL TROFEO MANCINI ALL'IMBARCAZIONE GERONIMO

Alla presenza di un numeroso pubblico, autorità civili e militari si è svolta a Portoferraio il 16 marzo,presso il tendone che fa base al Team "Mascalzone Latino" la cerimonia di premiazione del XVII Campionato Invernale valido per il Trofeo Mancini.

La manifestazione è stata possibile grazie agli interventi degli Sponsor: Cesa Esaom. Moby Lines,Assoscipping,Bianco e Nero e Bardi Auto. Sette le regate disputate nel periodo autunno-inverno che va dal 1° novembre al 16 marzo. Due le categorie in gara: classe Crociera e Regata.

Le regate sono state dirette dagli ufficiali di regata elbani, Andrea Sirabella, Alessandro Altini,Wladimiro Muti e Maurizio Giannelli.

CLASSIFICHE FINALI
Classe Crociera - 1° Stella Polare (Cardenti) - 2°Vamos (Voivoda-Bozzoli) 3° Luni(Utopia)
Classe Regata - 1° (Ciummei) 2°Geronimo (Orlandini) 3° Fante di Cuori (Bonistalli)
Trofeo Mancini 2003 - 1° Geronimo (Orlandini)

M.G

UFFICIALI DI GARA A CONVEGNO

Quelli che una volta erano denominati "giudici di regata" da un po' di tempo vengono invece definiti "Ufficiali di regata".
Cambia il modo di chiamarli, non cambiano per nulla invece i loro compiti e soprattutto le loro responsabilità.
E' proprio questo un messaggio certamente non nuovo, ma per questo non meno importante scaturito dal convegno annuale organizzato dal Comitato della seconda zona in quel di Livorno.
A dirigere la riunione il capo sezione Marcello Gori, il segretario della seconda zona Sandro Gherarducci e, come trainers la collaudata e sempre apprezzata coppia Masini - Antoni.
Per gli assenti e per tutti coloro i quali non hanno ben presente il ruolo dell'ufficiale di regata lo spunto più importante è emerso dal convegno:
La responsabilità : Il presidente del circolo ed il presidente del comitato di regata (ente che dirige la competizione in mare) sono , in solido, i responsabili, a fronte di fatti , gravi ,che dovessero verificarsi nel corso della competizione.
Se ci scappa il morto, come si dice volgarmente, il giudice(quello del tribunale, per intenderci) ed i suoi consulenti, normalmente non esperti di vela, vanno ad indagare immediatamente sul comportamento di chi, titolare di una responsabilità, l'ha esercitata, se sì o no nella piena e primaria sicurezza di chi in mare era esposto ai pericoli connessi alla attività in questione : la regata .
Con molta chiarezza si deve dire che quando le condizioni meteo/marine non ci danno la piena certezza che tutto possa svolgersi in relativa sicurezza, in mare, noi (presidenti di circolo e di comitato) non ci dobbiamo mandare nessuno.
Siccome gli UdR (ufficiali di regata) parlano con le bandiere, noi queste bandiere le esponiamo a terra (intelligenza) collegandoci a quel comma che deve esistere sulle istruzioni di regata, nel quale si dice che con l'intelligenza a terra (oppure altra bandiera) nessuna barca e' autorizzata a lasciare la base nautica.
Se poi qualche eroe domenicale ritiene di saperne più di noi ed esce, a quel punto sono fatti suoi .Sarà, in caso di incidente, decisivo per il giudice togato che quella iniziativa non era partita da noi.
In questo ambito è poi importantissimo il collegamento con l'autorita' marittima (capitaneria o delegazione) a cui ugualmente la legge attribuisce delle responsabilità.
Detto tutto ciò, avendo quindi declinato un comportamento standard del presidente di comitato, occorre occuparsi dei circoli, i quali ovviamente non tutti, ma in buona parte hanno una disposizione ad assolvere i loro impegni di organizzatori.
Gestire come circolo organizzatore una regata significa avere disponibili ed efficienti una quantità di mezzi ed uomini, anche in circostanze che eccedano la normale routine, tali che, a seguito dei quali occorra in tempi rapidi levarsi alla svelta di mezzo, facendo cioè recuperare terra ai concorrenti come prima cosa e poi se c'è tempo, anche ai materiali (boe e quanto annesso).
A Rio Marina, e non lo dico perché li c' è il mio circolo del quale per altro vado fiero, non esiste alcuna persona la quale non abbia in maniera molto chiara nella testa il da farsi in caso di improvvisa emergenza .Potrei agevolmente fare una decina di nomi di persone che, pur non avendo nulla a che vedere con una regata in corso, capirebbero l'emergenza e solo se avessero una barca a disposizione, agirebbero per il meglio secondo la loro istintiva cultura marinara.
Ma ci sono altre città localizzate anche loro sul mare dove questa cultura non c' è e qui allora deve essere a maggior ragione il circolo, autonomo ed organizzato ad ogni evento.
Mi sono trovato in situazioni che potevano dare luogo ad evoluzioni negative dello stato del mare con i seguenti gravi contrattempi e limitazioni, magari in aggiunta ad una gia' scarsa capacità di reazione del circolo nel suo complesso : ve le cito a memoria .....
1) Radio che per scarsa capacita' delle pile improvvisamente non ricevono.
2) Gommoni con cima di traino di una boa aggrovigliate nell'elica .Elica che per altro schiavetta .Quello da un mezzo disponibile per il soccorso diventa un mezzo da soccorrere !
3) Gommoni senza la prescritta dotazione di sicurezza ; in particolare senza ancora !
4) Personale raccogliticcio e senza esperienza, con poco controllo della propria emotività a fronte di situazioni anche di poco superiori alla normalità.
5) Barca Comitato con scarsa autonomia di manovra ed efficienza .(quando le cose si mettono al peggio anche la barca Comitato diventa un mezzo di soccorso che deve rientrare per ultimo quando è certo che il mare è stato completamente sgombrato)
6) Al di là della qualità, penuria di mezzi in rapporto al numero dei concorrenti ed alle tipologie delle classi coinvolte nell'evento.
7) Mancata autorizzazione della Capitaneria
8) Il presidio radio a terra e/o la segreteria del circolo introvabili !
Il presidente di Comitato che responsabilmente pretende, all'inizio della manifestazione di fare un controllo dei mezzi, spesso fa la figura del rompiscatole, mentre invece sta solo facendo il proprio dovere.
Io credo faccia bene la Federazione Italiana Vela a parlare di continuo ai giudici delle loro responsabilità nel senso di quanto fino a qui detto in questo articolo, ma i Presidenti dei circoli, mi chiedo, sono soggetti ad analoga pressante comunicazione ? .Eppure anche loro sono corresponsabili in occasione di manifestazioni! Ma, siamo proprio sicuri che tutti lo sappiano ? .
E allora? Cari colleghi nell'interesse generale, della vela, di chi la pratica e soprattutto nostro da appassionati e disinteressati direttori delle regate, cominciamo a dire dei no ! .
Quando a ragion veduta ci rendiamo conto che il bilancio sicurezza/situazione generale della regata si tinge di rosso. Forse e' meglio una raccomandata in federazione con allegata la relazione sul circolo che un incidente.
Sperare che tutto vada bene è indice di ottimismo; pretendere che tutto comunque andrà sempre ottimamente è indice di pazzia.

Mario Tornabene

I giovani dell'U.S. Rio Marina

Nella attuale stagione 2002 / 2003, il settore giovanile dell' U.S. Rio Marina sta attraversando un ottimo momento visto che una quarantina di ragazzini di Rio Marina, Rio Elba e Cavo hanno intrapreso l'attività calcistica sotto le mie "cure" di allenatore di base ed insegnante di Educazione Fisica, e Mauro Muti, istruttore giovani calciatori. I bambini oltre a disputare dei veri e propri campionati con i loro pari età stanno apprendendo le tecniche basilari per poter aspirare a diventare futuri Totti, Vieri e Del Piero.

Il gruppo dei Piccoli Amici è composto da ragazzini dai 6 agli 8 anni e precisamente : Tommaso Colli, Lorenzo Andreotti, Gaspare Sposato, Aaron Del Chicca, Andrea Todella, Gabriele Mazzei, Antonio D'Auria, Lorenzo Tamagni, Michele Manna, Francesco Saitta, Andrea Schezzini, Jacopo Cecchini, Silvio Caffieri, Mattia Gemelli, Filippo Mercantelli, Leonardo Calonaci, Matteo Jodice, Andrea Leoni, Manuel Gambetta, Adriano Russo.

Il gruppo dei Pulcini è invece composto da bambini dagli 8 ai 10 anni e precisamente : Mattia Guerrini, Yuri De Rosa, Marcello Meli, Joshua Marcocchi, Federico Corsi, Rodolfo Marano, Igor Borselli , Federico Todella , Anna Maria Pelleriti, Matteo Funedda, Ottavia Bacci, Alessandro Calderoni, Gianluca Bertolone, Emanuele Castellani, Salvatore Costarelli, Letizia Zuffi, Giuseppe Ziino, Leonardo Muti.

Da notare nella squadra dei pulcini la presenza di tre bellissime "femminucce" che niente hanno da invidiare ai colleghi "maschietti" dal punto di vista delle capacità tecniche.

Oltre a questi ricordiamo che altri ragazzi di Rio Marina, Rio Elba e Cavo stanno facendo degli ottimi campionati con squadre di altri paesi visto che per il numero esiguo di ragazzi di alcune fasce di età non siamo in grado di organizzare alcune squadre a Rio Marina. Questi ragazzi sono : Tommaso Galli, Dario Colombi, Raffaello Calonaci, Andrea Amato, Cristiano Carletti, Francesco Sorvillo, Emanuele Scalabrini, Pablo Latino , primi in classifica con gli esordienti di Porto Azzurro; Andrea Caffieri, Giacomo Mercantelli, Federico Menichetti e Omar Nardelli fra i primi con i giovanissimi a Capoliveri e Salvatore Patanè con gli allievi dell'Isola D'Elba.

Marcello Todella

I nostri pulcini

Annamaria e Ottavia

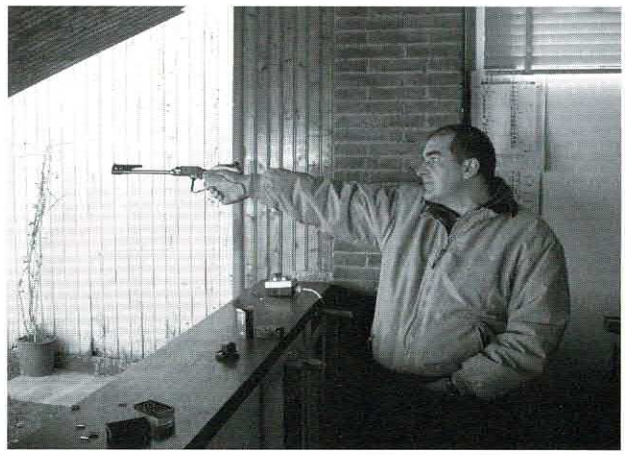
GIOVANNI TORNA A SPARARE

Su richiesta degli amici del gruppo "Tiro a Segno" di Pietrasanta, dove è tesserato da 13 anni, Giovanni De Muro, dopo tre anni di inattività, è tornato alle competizioni agonistiche.

E subito è entrato a far parte di una delle due squadre ufficiali nazionali di Pistola Libera con la specialità olimpica di 50 metri.

Un risultato più che positivo per l'amico Giovanni se si pensa che il gruppo di Pietrasanta vanta 2500 iscritti tra cui alcuni a buon livello internazionale e nazionale, come Alberto Severi che ha partecipato a tre olimpiadi e Roberto Vannozzi da 25 anni in nazionale italiana.

M.G.



Giovanni De Muro

FESTEGGIANDO IL NATALE

LA PERLA DI VALORE

Come è ormai consuetudine ,la Nuova Compagnia Riese ha messo in scena il 23 Dicembre l'annuale recita di Natale che vede impegnati i ragazzi delle elementari e delle Medie: ragazzi per modo di dire.. .perché questa volta a recitare sono state solamente le ragazze.

Questo è un gran peccato perché il teatro - sia come lavoro di gruppo socializzante sia come apertura mentale - è un'ottima scuola di vita e un esercizio per la mente molto importante.

Ottima cosa è poi la spontaneità dei giovani che la NCR cerca di tutelare intervenendo solo per correggere qua e là suggerire cadenze ed espressioni vocali e soprattutto curando - nei limiti del possibile - la dizione che tanta importanza avrà in seguito nella vita di relazione dei nostri ragazzi.

Vogliamo inoltre ricordare ai genitori che il teatro non è una cosa anacronistica e perditempo bensì un'importante tappa nel cammino educativo dei figli. A questo punto bisogna spendere molte parole di lode per le ragazzine che con grande buona volontà hanno rappresentato " LA PERLA DI VALORE" coprendo anche validamente le parti maschili: sono state tutte bravissime, alcune più dotate dal punto di vista interpretativo, ma tutte ugualmente valide nell'impegno, nella simpatia e nell'entusiasmo con cui hanno affrontato un testo - non facilissimo - e si sono sforzate di renderlo il più naturale possibile.

I partecipanti alla recita di Natale "La perla verde" (Foto di Cesarina Barghini)

La recita in tre brevi atti scritta da Eliana Forma e Luciano Barbetti racconta la storia di due gruppi di ragazzi desiderosi di vincere il primo premio nell'addobbo dell'albero natalizio. L'arrivo di uno " strano" ragazzino, profugo di guerra e claudicante per lo scoppio di una mina, persuade due di loro a seguirlo in fondo al mare per trovare la "perla di valore" che da sola avrebbe potuto far vincere il premio. Dopo varie peripezie ed incontri ravvicinati con animali marini trovano la perla che messa sull'albero ne enfatizza la bellezza.

Ma non sarebbe più giusto lasciar perdere il concorso e regalare la "perla" di ine- stimabile valore all'amico sfortunato che così potrebbe pagarsi l'operazione alla gamba?

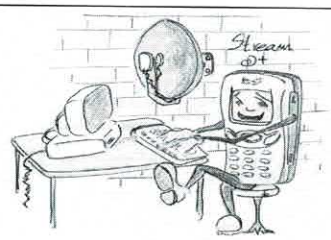
E' così che i ragazzini scoprono di avere aiutato Gesù e che la perla di valore è solo la solidarietà e l'amore verso il prossimo.

Naturalmente per la buona riuscita della serata è stato utile l'aiuto di alcune mamme di buona volontà prima di tutte Lucia Meola Fasola che, con spirito scanzonato, ha interpretato se stessa nel ruolo della maestra e poi Laura Zuffi (che mamma non è) ma è veramente in gamba nel creare coreografie nuove e nel far sgambettare a tempo di musica anche le più riottose.

Un grazie a tutti coloro che hanno decorato la sala ed aiutato con gli scenari, un 110 e lode a Paolo Madeddu che con un colpo di bacchetta magica ha annullato il maleficio del teatro "Pietri" dandoci finalmente un audio perfetto.

E che dire di Massimo Long che con due colpi di ramazza ha messo su un coro a quattro voci con quel poco che passava il convento ottenendo un successo personale e di pubblico gratificante.... con l'aiuto di Dio l'anno prossimo tenteremo di mettere su ancora più cori che fanno tanto Natale nei giorni che precedono la Grande Festa!

EDILU'


D+ NOKIA TELE+ STREAM LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

Valerio Tamagni

Computer - Satellite - Telefonia - Internet

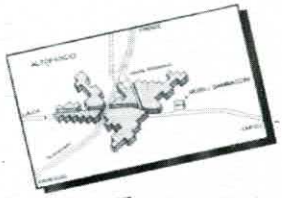
Via P.Amedeo, 37 - 57038 Rio Marina

Tel. 0565 925034 Fax. 0565 925734

Internet: www.fireweb.it e-mail: valerio@fireweb.it

HOTEL RIO
sul mare

V. Palestro, 34
RIO MARINA
Tel. 0565.924225



Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
via Roma,67 - Tel. 0583/25157

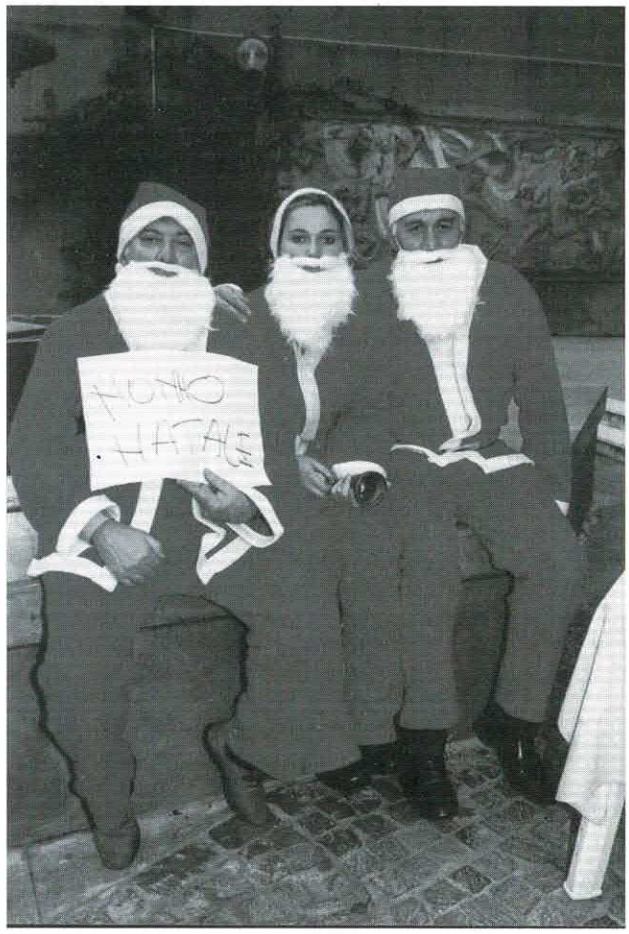
BAR RISTORANTE
Da Cipolla

di Manganini Clelia

SPECIALITÀ MARINARE E RIESI

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA
Tel. 0565.943068

NATALE 2002



A sinistra il carro con i Babbo Natale, a destra due Babbo Natale con un Nonno Natale.

Tanti Babbo Natale con nonna Ninetta. **(Foto Pino Leoni)**

AUGURI AL 2003

Rio Marina, dicembre 2002. In queste due foto, un folto gruppo di giovani riesi si ritrova in Piazza Salvo D'Acquisto e al Bar Astra per brindare all'arrivo del nuovo anno. (Foto Pino Leoni)

Il miracolo cavese

Nel 1998,in occasione del 20° anniversario di fondazione e dell 'inaugurazione di una nuova ambulanza, Carlo Carletti salutò così la Misericordia di Cavo: "Il miracolo cavese" e, per miracolo cavese, Carlo intese dire la nascita e la crescita della Misericordia a Cavo di cui è stato uno dei più decisi promotori.

Era l'anno 1978. I primi soci furono 34,oggi sono 375. La Misericordia è davvero cresciuta!

Nel 1991,il magistrato cominciò a pensare alla realizzazione di una sede. Per anni, all'ordine del giorno di ogni riunione, c'è sempre stato da discutere della sede.

Finalmente, nel 1998,fu presentato in Comune il progetto e, il 23 marzo scorso,alla presenza di autorità civili, militari e religiose, in un clima di grande festa, con larga partecipazione di pubblico, la Misericordia ha inaugurato la sua sede festeggiando anche 25 anni di volontariato.

Una bella sede con ambulatorio, costruito con il contributo della Cassa di Risparmio di Firenze, progettato gratuitamente dall'architetto Roberto Dessè che con la sua perizia, è riuscito a realizzare ,in poco spazio, una struttura funzionale che consentirà alla Misericordia di operare meglio sia nel settore sanitario che in quello sociale e di protezione civile.

Dopo l'inno nazionale suonato dalla Filarmonica "Pietri", che ha animato la festa e onorato il grande maestro Giuseppe Pietri facendo risuonare per le vie del paese le piacevoli note delle sue operette, il sindaco di Rio Marina,sen.Francesco Bosi, ha tagliato il nastro e il Vescovo Giovanni Santucci, ha benedetto l'edificio.

Dopo i saluti, i discorsi, i ringraziamenti, i riconoscimenti con targhe ed attestati e dopo la "Preghiera del Volontario" recitata dal sacerdote Marco Corsi, le numerose Associazioni di Volontariato dell'Elba e del continente, con i propri mezzi di soccorso, hanno sfilato a sirene spiegate, per le vie del paese animando una giornata carica di emozioni che ha scritto una pagina importante della storia della Misericordia.

Costruire una sede non è cosa di tutti i giorni!

L'edificio dispone di sette vani che saranno utilizzati per lo scopo per il quale sono stati progettati: garage con tre posti macchina, camera per i soccorritori di turno, ufficio archivio, sala polivalente, ambulatorio con saletta di attesa ed angolo notte per il medico, più i servizi.

Il salone sarà utilizzato per le riunioni del magistrato, per le assemblee, per i corsi e aggiornamenti dei soccorritori e loro riunioni.

Un momento della cerimonia

Il governatore della Misericordia di Cavo Luigi Marcianesi con il governatore della Misericordia di Rio Marina Enzo Agarini

(Foto Carlo Carletti)

Sarà messo a disposizione per tutte quelle iniziative compatibili con le norme statutarie della Misericordia: conferenze. proiezioni, mostre personali e collettive di pittura e di artigianato, mostre fotografiche, saggi di pianoforte, concerti ecc.

La Misericordia dedicherà ora un'attenzione particolare agli anziani e alla professionalità dei fratelli attivi: i soccorritori.

Contatterà l'Azienda Sanitaria Locale, in particolare, i responsabili del servizio 118 perché un punto di Emergenza-Urgenza a Cavo, non può essere considerato un'utopia.

Cavo, paese turistico, con una popolazione estiva di oltre seimila unità, dista dal Presidio Ospedaliero un tempo di 45 minuti, troppo per un traumatizzato in pericolo di vita.

Nell'attesa che il rendez-vous attuale venga superato, la Misericordia userà lo spazio a disposizione per un pronto soccorso e per altri servizi utili alla comunità.

La festa si è conclusa con un party offerto a tutti.

La Misericordia ringrazia ancora i benefattori, grandi e piccoli, e tutti coloro che hanno contribuito, con le loro prestazioni gratuite, alla realizzazione di quest' opera. a servizio della comunità.

Amelia Di Biagio

La Pianotta

Agenzia Immobiliare

compra-vendita di:

Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)

Tel. e fax 0565.95105 -Cell. 336.711718

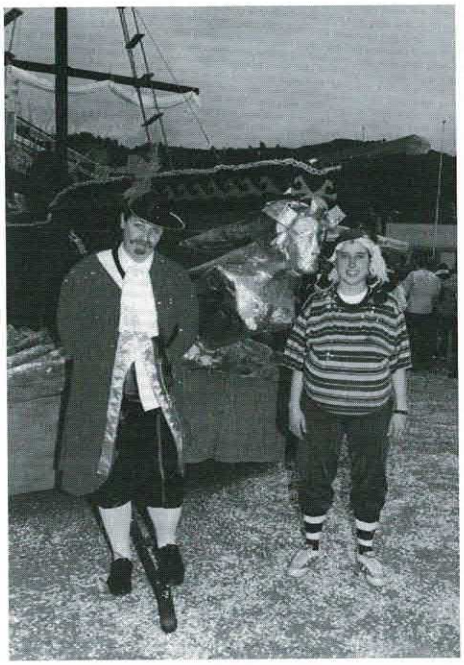
e-mail: lapianotta@elbalink.it

Carnevale 2003

Miti e leggende del mare

Le prime avvisaglie le si erano avute sin dagli ultimi mesi del 2002: un gran via vai di loschi figuri che nottetempo si avvicendavano nel grande capannone dell'ex officina S. Jacopo, faceva facilmente presagire che qualcosa di grosso stava accadendo.

In gran segreto a Rio Marina ed a Cavo, numerosi, qualche volta improvvisati ma comunque impavidi volontari (leggasi gente con forte vocazione al martirio) stavano realizzando quattro magnifici carri per le sfilate carnevalesche.



Cartapesta e colla, ferro e legname, viti e bulloni, stoffe e pitture, entravano di soppiatto dalla grande porta verde, mentre qualche curioso veniva coraggiosamente respinto dall'energico servizio di sicurezza coordinato dalle vegliarde muse ispiratrici.

Pochissimi intimi conoscevano il risultato finale quando il sabato primo marzo i tre carri riomarinesi abilmente camuffati, hanno lasciato dopo lungo e doloroso travaglio la "sala parto", alla volta di Cavo.

Scortati da un poderoso servizio d'ordine e trainati dai trattori messi a disposizione per l'occasione dai simpatici Moreno Cignoni, Daniele Muti, Marcello Checchi ed Emilio Paoli, i carri hanno fatto il loro ingresso trionfale nel centro abitato; il corteo era stato aperto dai bambini dell'asilo, mascherati da piccole creature del mare , granchi, cozze, polpi, conchiglie ...a precedere i carri ed i figuranti.

in costume a tema, i quali si sono esibiti in balletti e coreografie nel piazzale Michelangelo, quasi soffocati dalla nutrita folla intervenuta per l'occasione.

Il giorno successivo Nettuno e Tritone , il vascello pirata, Ulisse, Penelope, Polifemo e i fantastici personaggi di Atlantide, si sono riproposti al pubblico riomarinese con una sfilata che ha festosamente invaso dapprima la centrale via Principe Amedeo e successivamente la

Terrazza degli Spiazzi ove con gran chiasso ed accompagnati dalle musiche selezionate per l'occasione, si sono replicate le coreografie elaborate dai gruppi sul tema dei rispettivi carri di appartenenza.
Strepitoso il successo di pubblico il quale ha manifestato degnamente il proprio gradimento saccheggiando le abbondanti libagioni messe a disposizione dall'organizzazione ed approntate per l'occasione da mamme e ristoratori locali.
Gli organizzatori ed i realizzatori, hanno visto soddisfatte tutte le aspettative, anche nella replica tenutasi per la chiusura del carnevale il martedì grasso alla presenza del Sindaco Sen. Francesco Bosi, accompagnato per l'occasione dall'Assessore alla cultura Tania Roitero.

Maurizio Grazia

(Servizio fotografico di Maurizio Grazia)

IL CARNEVALE DI RIO MARINA 2003!!!!!
I BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE"

Quest'anno i bambini della scuola materna Sacro Cuore di Rio Marina hanno partecipato alle sfilate di carnevale, sabato 1 marzo a Cavo, domenica 2 e martedì 4 a Rio Marina, organizzate dal Comune e dalla Pro Loco insieme a tutte le persone del paese che hanno reso possibile questa divertente iniziativa; il tema principale del Carnevale era il "mare" e ogni carro allegorico ne aveva una rappresentanza, il carro di Ulisse, quello della Sirenetta e quello di Capitano Uncino; i bambini della scuola materna di RioMarina raffiguravano il fondale marino colmo di cozze, polpi, pesciolini colorati, granchietti, conchiglie,cavallucci marini e meduse; hanno danzato sulle note di "In fondo al mar ", una canzone tratta dal cartone animato di Walt Disney, e un'altra canzoncina intitolata "La famiglia dei pesci" rilevata dall'animazione Popobawa di Panna, le coreografie sono state curate dall' insegnante della scuola, Melania Vasetti (vestita da alga marina) ,le scenografie dall'insegnanti Sr Elena Ricci, Sr Margherita Scaramucci e Melania, mentre i costumi dalle mamme della scuola che si ritrovavano i pomeriggi in una sezione della scuola a cucire e tagliare divertendosi e scherzando proprio com'è il clima carnevalesco!
I bambini che hanno partecipato sono: Daniele Amadori , Marta Antonini , Simone Barghini , Thomas Borselli , Paola Caputo , Vittorio Capizzi , Matilde e Rebecca Carletti, Annalisa Cignoni, Samue Ciummei , Luca Colombi , Riccardo Danesi , Ilaria Deni , Marta Di Natale , Francesco Fortunato , Giorgia Giannoni, Martina Guerrini , Giorgia Giorgia e Marco Leoni, Cristian Luppoli , Ambra Monni , Ginevra Muti , Giulia e Tommaso Grata,, Riccardo Nicolae ,Marta Paoli , Silvia Sapio , Riccardo Sorvillo , Rudy Tocchi e Rachele Trabison .

Melania Vasetti
Insegnante della Scuola Materna

I bambini della scuola materna. **(Foto Pino Leoni)**

DORIS DURANTI
DIVA TRASGRESSIVA DEL CINEMA ITALIANO

Doris Duranti ,l'attrice più trasgressiva del nostro cinema negli anni della dittatura Fascista, conobbe ed amò grandi personalità del mondo della politica nazionale ed estera, produttori ed attori del cinema, importanti uomini del bel mondo internazionale.

Nel libro autobiografico racconta dei Cento e più amanti, facendo i nomi dei compagni di letto e non solo, di fugaci incontri nei luoghi più impensati addirittura nella pineta di Tirrenia fra le braccia del direttore della fotografia: "Alvaro.....dagli occhi verdi e dagli orgasmi febbrili", così come l'attrice racconta.

Nata a Livorno, Doris Duranti era considerata la star numero uno del regime e degli stabilimenti cinematografici Pisorno di Tirrenia, in quegli anni molto attivi nella produzione e dove furono realizzati gran parte dei suoi film.

Figlia di un avvocato livornese fin da ragazzina fu affascinata dal mondo dello spettacolo. Appena diciassettenne, l'attore Nino Besozzi la portò a Roma insieme alla madre e la fece debuttare alla Cines in piccoli ruoli per poi passare alla Scalera Film sotto la protezione di Armando Leoni, boss della stessa casa di produzione che in seguito diverrà uno dei primi amanti della diva.

Doris Duranti aveva il fascino aggressivo della donna perversa, dallo sguardo penetrante colmo di sottintesi al quale nessun uomo poteva sottrarsi.

Doris Duranti e Alessandro Pavolini

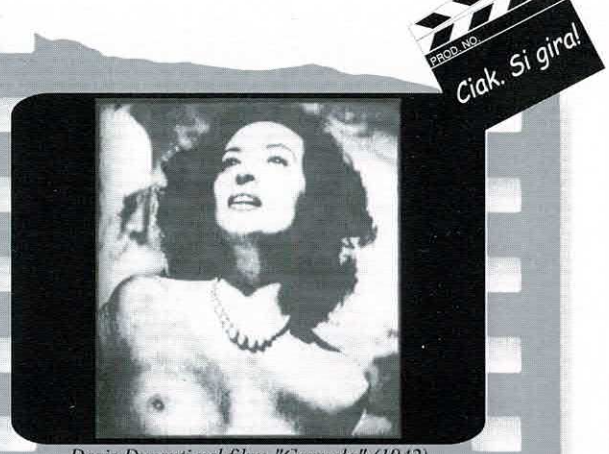
I ruoli che i produttori le affidavano, erano quelli della vamp ruba mariti, della cortigiana in abiti succinti, ma anche della ragazza esaltata, traboccante d'amore per il suo uomo che teme di perdere e al quale mostra il seno in una scena del film *Carmela* (1942) del regista Flavio Calzavara.

Doris Duranti fu la seconda attrice del cinema italiano a mostrare il seno nudo; la sua rivale cinematografica Clara Calamai, toscana di Prato, fu la prima a mostrarlo senza veli in una scena del film *La cena delle beffe* (1941) di Alessandro Blasetti.

Fra le due dive iniziò così la competizione del seno scoperto e delle date, per stabilire a chi delle due attribuire tale primato.

Doris Duranti per un ventennio ed oltre, cioè dalla fine degli anni '30 alla fine degli anni '50,girò decine di film sia negli studi di Roma che negli stabilimenti di Pisorno Tirrenia.

Sotto la croce del sud (1938) per la regia di Guido Brignole, *Il cavaliere di Kruja* (1940) di Carlo Campogalliani, *La figlia del corsaro verde* (1941) di Enrico Guazzotti, *Capitan tempesta* ed in seguito *Il leone di Damasco* ambedue del 1942,diretti da Corrado D'Errico,*Calafuria* (1943) di Flavio Calzavara, *Resurrezione* (1943) di Calzavara, *Tragico ritorno* (1952) di Pieluigi Faraldo con un



Doris Duranti nel film: "Carmela" (1942)
Regia di Flavio Calzavara

Doris Duranti con Adriano Rimoldi
film: "Capitan Tempesta" (1942) di Corrado D'Errico

Doris Duranti con Claudio Gora
film: "Nessuno torna indietro" (1943) di Alessandro Blasetti

Maria Denis e Doris Duranti
nel film: "Nessuno torna indietro"

giovanissimo Marcello Mastroianni.

Nel febbraio del 1941,Livorno subì un devastante bombardamento aereo; l'attrice abbandonò il set del film in cui stava lavorando negli studi di Tirrenia e corse in città fra le macerie ancora fumanti e le grida dei sopravvissuti che avevano perduto la casa e le persone care.

Proprio fra i ruderi della sua città distrutta conobbe il grande amore della sua vita: Alessandro Pavolini.

Pavolini, ministro della Cultura Popolare del governo Fascista, uno dei personaggi più in vista del regime. Il gerarca conosceva certamente Doris Duranti come attrice ma non come persona. Doris Duranti, era lì davanti a lui, fra le macerie dei palazzi sventrati, sconvolta, sporca di polvere, paralizzata da quell'orrore; egli la portò via e, come in un film, da quel momento cominciò la loro avventurosa storia d'amore e di morte.

Gli eventi precipitarono con la caduta del Fascismo; per la Duranti e Pavolini, che durante la Repubblica di Salò era stato segretario del Partito e comandante generale delle Brigate Nere, iniziò così la caccia alle streghe da parte dei partigiani.

Doris Duranti in una foto pubblicitaria

Doris Duranti riuscì a salvarsi rifugiandosi in Svizzera con il nome e passaporto falsi. Peggiore sorte la subì Alessandro Pavolini, fucilato dai partigiani insieme a Benito Mussolini , Claretta Petacci e molti gerarchi fascisti, con lo scempio dei cadaveri appesi ai tralicci di Piazzale Loreto a Milano. Stessa sorte l'avrebbe subita Doris Duranti se non fosse fuggita per tempo.

Più sfortunati furono due colleghi dell'attrice, gli attori Osvaldo Valenti e la sua compagna Luisa Ferida fucilati per gravi reati di collaborazionismo.

La vita avventurosa della Duranti continuerà in Sudamerica e in altre parti del mondo, nel suo peregrinare alla ricerca dell'amore perduto, che troverà a Santo Domingo fra le braccia di Rafael Trujillo, a Cuba nella dimora di Fulgenzio Batista ed il quella di Fidel Castro, rimanendo fedele al suo personaggio di grande seduttrice.

In Sudamerica continua a girare alcune pellicole: il suo ultimo film lo girerà nel 1975 in Italia dal titolo *Divina creatura* per la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Con quest'ultima opera e la scomparsa dell'attrice, avvenuta nel 1995 a Santo Domingo, si spegne la stella più trasgressiva del firmamento cinematografico italiano.

Pierluigi Longinotti

Doris Duranti nel film: "Stella del Mattino" (1950) di Marquès De Oliveira

Doris Duranti con Marcello Mastroianni film: "Tragico ritorno" (1952) di Pier Luigi Faraldo

Doris Duranti e Paolo Carlini film: "La muta di Portici" (1952) di Giorgio Ansoldi

Doris Duranti con il regista Patroni Griffi sul set del film: "Divina Creatura" (1975)

Album d

Rio Marina, 8 dicembre 1952.
Sei bellezze nostrane posano in questa foto ricordo.
Da sinistra: Ilva Bertini Barghini, Anna Ornani, Mery Muti, Vanna Gorelli, Vanna Muti e Felicina Nardelli.

(Propr. Mery Muti)

Rio Marina, primi anni '50.
I ragazzi del "Castello".
Da sinistra: Fernando Cinganelli, Rina Verdura, Marussa Buffetti, Fiorenza Gambetta, Fiorella Tamagni, Anna Verdura, Anna Foresi, Maria Rosa Travison, Romano Verdura, Grazia Pacciardi, Mario Guidetti, * , Maurizio Guidetti.
In primo piano: Grazia Tamagni, Luciano Melani e Luciano Gemelli.
*** (non è stato possibile riconoscere il bambino con la testa bassa).**

(Propr. Maurizio Guidetti)

Famiglia

**Rio Marina, fine anni '50. Quattro giovani amici su fiammanti motociclette.
Da sinistra: Massimo Regini, Giancarlo Caffieri, Fabrizio Caffieri e Pino Giannoni .
(Propr. Massimo Regini)**

**Rio Marina, primavera 1962.
Un gruppo di amici.
Da sinistra:
Marcello Mercantelli,
Maurizio Guidetti,
Mauro Di Giacomo,
Alfredo Agarini
e Giorgio Falanca.**

(Propr. Alfredo Agarini)

QUELLI DELLA PROLETARIA

Alberto Danesi

Quando sono nato, si nasceva in casa, con la "levatrice", oggi ostetrica. E' per questo che io risulto nato a Rio Marina in via Carducci a quei tempi più conosciuta come "Sotto il forno". Il "bellìco" me l'ha legato la Tamburini.Non me ne vorranno i Portoferraiesi, ma sono contento che sul mio certificato di nascita ci sia scritto :nato a Rio Marina. Dagli anni '60 in poi, siccome si nasce all'ospedale, tutti gli elbani sono nati a Portoferraio.

Ma è proprio di dove sono nato, "Sotto il forno", che voglio parlare ed in particolare del ricordo che ho della "Proletaria".Era lo spaccio n° 9 aperto credo negli anni '50 dopo Capoliveri che fu il primo spaccio elbano aperto nel 1949 e Porto Azzurro. Non ho notizie degli altri comuni.

Io abitavo di fronte alla Proletaria a 5 metri dall'ingresso. La strada, Via Carducci era quasi tutta sterrata e a noi ragazzi di 50 anni fa serviva a tutto: per giocare al pallone, alla *pallinella*, al *cavalier parti colonna*, alla *bella insalatina, bella fresca e tenerina* e tanti altri semplici giochi di allora.

Si giocava il pomeriggio, dopo la scuola, appena pranzato.

Prima delle quattro pomeridiane arrivavano loro, sempre puntualissimi, anzi con largo anticipo sull'orario di apertura, aspettavano Alberto, il capo spaccio. Avevano nomi diversi ma tutti per noi portavano lo stesso cognome: Lora della Proletaria, Licia della Proletaria, Anna della Proletaria, Maria della Proletaria, Alberto della Proletaria e così via.

Nessuno dei ragazzi di "Sotto il forno" possedeva l'orologio ed allora, la Proletaria serviva allo scopo.

Quando volevamo sapere l'ora si chiedeva:" ha aperto la Proletaria- ha chiuso la Proletaria". questo serviva a farci capire se era l'ora di andare a fare i compiti o radunarci da quei pochi che possedevano la televisione per seguire la TV dei ragazzi con i telefilm di Rin Tin Tin o Gin della giungla.

Maria Gordiani

Quando Alberto toglieva l'impostini dovevamo spostarci perché c'era il pericolo di rompere con il pallone i vetri delle porte. Di Alberto però non avevamo molto timore nonostante che lui si sforzasse a fare il duro, per farci allontanare dallo spaccio. La parte del cattivo gli restava difficile. A volte ci requisiva la palla ma dopo pochi minuti ce la restituiva dietro la nostra promessa che ci saremmo allontanati. Chi invece ci faceva più paura era il Baldetti di Capoliveri che era il responsabile di tutti gli spacci elbani ma che per fortuna a Rio veniva saltuariamente.

Con gli anni diventai molto amico di Alberto e di lui ho sempre avuto particolare affetto e simpatia probabilmente dovuta al nostro comune amore per la Fiorentina. Tutti i lunedì mattina, appena uscivo di casa, era di obbligo l'incontro con Alberto per commentare la partita della Fiorentina, quella vera di Montuori, Virgili, Chiappella, Segato ,una Fiorentina che non dimenticheremo mai. Ci interessava anche la Juventus ma per motivi diversi. Alberto era una gran brava persona che ci ha lasciato nel 1997 dopo anni di serio lavoro. Per fortuna si è risparmiato i dispiaceri della C2.

Racconti curiosi sulla Proletaria naturalmente ce ne sono molti. Io ricordo in particolare quando dopo alcuni lavori di ristrutturazione fu installato un grande specchio nel corridoio che separava i due locali con conseguente "sbattute di naso" delle persone più anziane con la vista non più perfetta.

Dei numerosi dipendenti della Proletaria io ricordo più di altro tre giovani

Due immagini di incontri dei dipendenti degli spacci elbani avvenuti alla fine degli anni '60

ragazze: Lora Colombi (La Colombina) che era la più allegra, Licia Guerrini e Anna Baccetti.

Nello spaccio prestarono servizio: Ebe Caracci, Nuria Regini, Lida Fossi, Grazia Cignoni, Maria Gordiani, Rige Salvetti Candellini, Rosalia Mellini, Grazia Scalabrini, Giovanna Mazzei, Tina Taddei, Lietta Allori, Valli Giannini, Fiorella Nardelli, Ina Gemelli, Grazia Pacciardi, Pino Alberti e Enzo Mancusi.

Lo spaccio chiuse nel 1977 e la gestione fu rilevata da un dipendente, Pino Alberti fino al 1978, quando subentrò Enzo Mancusi, l'attuale titolare del Market Rio.

Sono passati molti anni, oggi nei moderni market ci sono carrelli, impianti audio per la chiamata del personale, le macchinette che in pochi minuti fanno le rimanenze e stabiliscono le cose da ordinare, le moderne calcolatrici dei prezzi, le porte che si aprono e chiudono da sole e tutte le altre innovazioni dei nostri tempi. Non c'è più Alberto con la matita sotto l'orecchio.

Sarei curioso di vedere all'opera ,in questi moderni Market "quelli della Proletaria", ma penso che riuscirebbero a fare il loro dovere e ben figurare.

Oggi nei locali ex Proletaria c'è il bel negozio di elettrodomestici e rivendita del gas di Mario Foresi e figli che corrono nelle nostre case quando, sul più bello, all'ora di pranzo, restiamo con la bombola del gas esaurita.

Marcello Gori

PANIFICIO
Giannoni & Mercantelli s.n.c.
via Claris Appiani,14 57038
Rio Marina (Li)
SCHIACCIA BRIACA
IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

MINI HOTEL
Easy Time
Via Panoramica, Rio Marina
Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691 - E-mail: minihoteleasytime@libero.it

il chicco d'uva
di Marcella Mazzi
• osteria
• pizzeria
• piatti tipici riesi
via Claris Appiani, 7
57038 Rio Marina (Li)
Isola d'Elba - Tel. 0565-924060

OMNIBUS
BAR
di Frongia & Segnini
• paninoteca
• piatti caldi
• pizza
• aperto fino a tarda sera
Via Ferrer, 36/38 PIOMBINO Tel. 0565/220119

Lettere di amici

Carissimi amici della Redazione,

sono un riese che da molti anni vive a La Spezia, ma ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, sono ben lieto di ritornare al "paesello" dove ho ancora parenti e molti amici.

Leggo da sempre e con piacere "La Piaggia" perché mi permette di mantenere sempre vivi i ricordi del passato.

Se fosse possibile, sarei molto felice di veder pubblicata sulla "nostra rivista" la foto in cui sono ritratto con l'amico Mario Garfagnoli " Il Luchino"che posa alla mia sinistra.

Questa istantanea è stata scattata a Rio Elba nel 1954 in occasione di una gara sportiva di sollevamento pesi a cui ho partecipato e che ebbi la soddisfazione di vincere.

Vi ringrazio e con l'occasione cordialmente Vi saluto.

Lorenzo Mazzei

La Spezia, 12 gennaio 2003

Caro Marcello

ho letto sulla Piaggia l'assegnazione della stella di bronzo al merito sportivo e mi congratulo di cuore per il riconoscimento davvero meritato augurandomi che il tuo lavoro per lo sport e per i giovani duri ancora tanti a tanti anni.

Firenze 16 febbraio 2003 **Mara Novelli**

Caro Marcello

l'ultimo numero de La Piaggia, appena ricevuto, contiene due belle sorprese. La prima è la pagina che avete dedicato alla mia laurea. Mi ha molto inorgoglito ma soprattutto commosso, perché sentire amici vicini nei momenti importanti, fa molto piacere massimamennte quando gli anni passano.

Ricordo sempre, e sono passati più di tren'anni, la prima regata "per cabinati" (allora si diceva così) che venni a fare a Rio Marina, con mia figlia un quindici d'agosto. La barca, il "Tati secondo" era un vero "liottino" come lo chiamava il Mazzei. Uno Jaka della Seb Marine di soli cinque metri e venti. Arrivai dietro il mio amico Alberto ma portai a casa la prima coppa.

Alla fine degli anni Settanta presi il Meteor di Allori e tra coppe e targhe mi trovai una ventina di trofei, più due partecipazioni ai campionati italiani. Il che non è male per uno costretto a mettere la barca in acqua, e ad annusare che vento tira, per un mese soltanto all'anno. E quante belle serate con gli amici di Rio.

Ma veniamo alla seconda sorpresa trovata sulla rivista. La notizia della assegnazione di una "Stella di Bronzo al Merito sportivo" per la tua attività dirigenziale al servizio dello sport.

Onorificenza che corona tutta una carriera, anzitutto come Presidente del Centro Velico Elbano,poi come Giudice di Regata, arbitro di match-race, membro del Comitato di Zona FIV ,partecipante al gruppo di lavoro nazionale Ufficiali di Regata ed infine come onesto e instancabile lavoratore.

Nella mia vita, nei miei cinquant'anni di professione, ho avuto pochi modelli da stimare e seguire. Uno di questi, Bruno Munari designer di fama internazionale, mi ha confessato una volta (arrivato più o meno alla mia età) che le uniche cose che contano, nella vita di un uomo, sono quelle che uno fa non a proprio beneficio, ma per gli altri, per il bene degli altri.

Questa è la massima soddisfazione che avremo guardando indietro, al tempo passato, a quanto di fatto.

Caro Marcellino mi sembra che qualcosa abbiamo dato e continueremo a dare.

Avanti così e buon vento

Giancarlo Iliprandi

CULLA

Sabato 8 febbraio, la nostra carissima amica Paola Mancuso, vice sindaco di Rio Marina, ha dato alla luce un vispo maschietto, Alessandro, al quale auguriamo un avvenire ricco di ogni bene. La redazione rinnova a Paola e al suo consorte Luciano Boggio le più vive felicitazioni estensibili ai nonni, ai bisnonni materni ed ai familiari tutti.

RIMESSAGGIO ALAGGIO E VARO IMBARCAZIONI

di Fabrizio Allori
loc. Baccetti
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba
Tel. 0565/949779 Fax. 0565/931677
Cell. 347/5498538

Http://www.elbaturist.it
E-mail : fabrizio.allori@tin.it

Corniceria Elbana "La Piaggese"

Via Principe Amedeo n° 47
Rio Marina (LI)

Tel e Fax.: 0565/925021
Cell.: 339-2288404

Si incorniciano tele, poster ecc.
Realizzazione medaglieri e portaritratti.
Consegna anche a domicilio
Vendita poster e stampe.

Il Comandante Gianni Falanca, pilota del porto di Portoferraio e nostro fedele abbonato, ci ha inviato tre belle foto riguardanti gli attracchi delle navi da carico ai pontili di Rio Marina e Calamita, che volentieri pubblichiamo. Siamo sicuri che i nostri anziani marittimi si ricorderanno a bordo di queste vecchie navi.

Rio Marina.16 ottobre 1977:
Il P/fo "BRICK IX "al pontile di Vigneria.
Dopo tre anni il pontile crollerà e verrà ricostruito.
Sullo sfondo la M.n. SELE alla fonda
in attesa della caricazione e la
M.n /Tr. Isola d'Elba in uno dei suoi ultimi viaggi
prima di essere venduta ad un armatore greco
che le imporrà il nome di "KORFU ROSE"

Punta Calamita,20 ottobre 1977:
La M.n. "GABRIELE" durante la caricazione.

Rio Marina,15 settembre 1992:
la M.n. "SIDERACRUZ"
al nuovo pontile di Vigneria.
L'ultimo approdo al pontile
di Vigneria prima della chiusura definitiva,
sarà il 5 febbraio 1993
effettuato dalla M.n. "SIDERSPICA"

LUTTI

Elvio Chiesa

Il 29 dicembre scorso, a Roma, dopo breve malattia è deceduto Elvio Chiesa. Aveva 80 anni. La scomparsa di un caro e vecchio amico riempie di sgomento. Fino agli anni Cinquanta, Elvio aveva collaborato coi suoi familiari nella conduzione dell'albergo ristorante "Elba" in via Principe Amedeo. E proprio in quegli anni, anni non facili sotto vari aspetti, il nostro gruppo di amici si ritrovò cercando di riannodare quei legami che il periodo bellico aveva compromesso; quando una serenata alla luna, sugli Spiazzi, dava nuova forza per affrontare il domani...

Nel 1951 Elvio Chiesa fu assunto dalla "Ferromin" per essere destinato agli uffici amministrativi della Nurra.

Fu appunto in Sardegna che conobbe Anna Maria Sanna, la donna che sposerà nel '55.Successivamente prestò servizio in altre sedi della società : Val di Scalve, Pisogne, Terra Rossa sull'Argentario. Dopo la chiusura delle miniere, passò alla "Sideresport" percorrendo una brillante carriera, fino a diventare direttore centrale.

Stabilitosi con la famiglia a Roma, capitava di vederlo spesso a Rio Marina durante l'inverno. Standosene al solicello nel giardino sulla via Carducci, armeggiava attorno a travi di legno, a grossi recipienti di plastica, ad inventare nuovi giochini per gli adorati nipoti: lo scivolo, l'altalena. la piscina.....

Con Elvio Chiesa scompare un caro amico, un galantuomo. La salma, giunta da Roma il 31 dicembre, è stata tumulata nel cimitero della Chiusa. Alla moglie Anna Maria, alle figlie Luisella e Cristina, ai generi ed ai nipoti, al fratello ed ai familiari tutti rinnoviamo le più sentite espressioni di cordoglio.

Irio Panerini

E' deceduto a Livorno il 4 gennaio all'età di 83 anni Irio Panerini. Comandante di navi mercantili era molto conosciuto negli ambianti portuali ,particolarmente nei porti di Genova, Taranto, Bagnoli , Piombino e stimato da molti marittimi riesi che avevano navigato con lui. Rinnoviamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Il 7 febbraio, a Salò (Bs), è deceduta la signora Rosalia Brunotti ved. Tonietti. Aveva 95 anni. Cognata dell'on.Gennai Tonietti, la signora Rosalia era una persona molto conosciuta e stimata per le sue doti di bontà e cortesia. Fino ad alcuni anni fa, prima di trasferirsi nella cittadina sul Garda, presso la figlia, era solita trascorrere qui le vacanze estive nella sua casa all'Acquadolce.

La salma è stata tumulata nel cimitero di Calci (Pisa).

Alla figlia Francesca ed al marito Brunello, ai nipoti Nicoletta e Giovanni esprimiamo le più sentite condoglianze.

Giovanni Giannoni

Il 16 ottobre scorso, a Piombino, è deceduto Giovanni Giannoni, 79 anni, nostro caro amico e concittadino.

La moglie, Francesca, nell'inviarci la foto qui riprodotta, ha voluto ringraziare quanti, amici e parenti, hanno partecipato al dolore della famiglia.

Esprimiamo alla vedova ed ai figli Marino e Gian Franco le più sentite condoglianze.

-Il giorno 23 febbraio e deceduto all'eà di 68 anni, è deceduto Romano Signorini. Aveva svolto la mansione di cuoco su navi mercantili facendosi sempre apprezzare sia per le qualità professionali sia per quelle umane. Alla moglie Giuseppina, alla sorella Rosanna, al fratello Pino e a tutti i familiari giungano le nostre più sincere condoglianze.

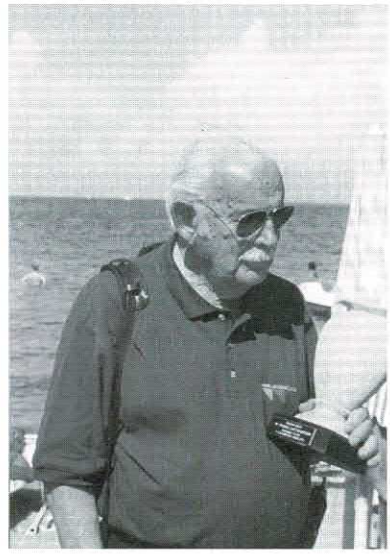
L'ULTIMO SALUTO A DON MARIO PISTOLESI

Don Mario

All'età di 82 anni Don Mario Pistolesi ci ha lasciato per sempre.
E'acccaduto il 27 febbraio a Massa Marittima, dove risiedeva da tempo, per le sue condizioni di salute.
La triste notizia ha rattristato tutti a Cavo.
Ordinato sacerdote nel 1947, gli fu assegnata la Parrocchia di Cavo e si fece subito apprezzare per le sue buone qualità.
Un' intera generazione lo ricorda come persona buona, umile, sempre pronto ad aiutare il prossimo. Amico di tutti, soprattutto dei suoi inseparabili amici cacciatori e pescatori, che appena appreso della sua morte, hanno voluto presenziare ai funerali a Massa Marittima per dargli l'ultimo saluto e così come loro, moltissime persone e sacerdoti provenienti da tutte le Parrocchie della nostra Diocesi.
La Parrocchia San Giuseppe ha perso un altro importante sacerdote: dopo la scomparsa di Don Dino Donati, primo parroco di Cavo, adesso quella di Don Mario.
Addio Don Mario.

-E' deceduta a Piombino, il 10 febbraio, all'età di 88 anni, Rosa Semucci vedova Agarini, Ai figli Mara, Pina, Alfredo e Umberto, al genero Franco Caffieri, presidente del Circolo Vogatori ed a tutta la famiglia rinnoviamo le nostre espressioni di cordoglio.

LA SCOMPARSA DI NINO MENCHELLI



I primi giorni di febbraio, all'età di 85 anni, Nino Menchelli ci ha lasciati.
Nino era molto conosciuto a Rio Marina, per la sua continua presenza in tutte le più importanti manifestazioni organizzate dal Centro Velico. Per lunghi anni era stato presidente del Comitato della 2^ zona FIV, oltre che un valido collaboratore del Club Nautico di Marina di Carrara.
Valido giudice di regata, aveva fatto più volte parte della Commissione Nazionale Giudici di regata. Aveva inoltre collaborato con le più importanti testate giornalistiche sportive come *Stadio, Corriere dello Sport, La Gazzetta dello Sport il Tirreno e la Nazione.*
Rinnoviamo ai figli ed a tutta la famiglia le più sentite condoglianze da parte del Centro Velico e di tutti i numerosi amici di Rio Marina.

M.G

Il 27 dicembre ,dopo lunga malattia, è deceduto Giampiero Muti. Aveva 65 anni.
Giampiero era socio fondatore del Centro Velico e negli anni giovanili, fu valido timoniere delle imbarcazioni scuola della classe "V". Dal suo forno di via Palestro, dove preparava le tradizionali Schiacce Briache e Sportelle, non mancava di interessarsi sui risultati dei nostri atleti e sull'organizzazione delle nostre più importanti manifestazioni. Porgiamo alla moglie Franca, al figlio Gianni e al fratello Lelio, a tutta la famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Il 10 marzo si è spento a Firenze, all'età di 83 anni il Comandante Michele Sirabella, padre di Andrea nostro amico, lettore e valido Giudice di regata.

Il nome del Comandante Sirabella, non può che portarci al vecchio traghetto "Maria Maddalena", il più piccolo degli anni '60 battezzato dagli elbani "Il Calimero".

Il piccolo " Calimero", con al comando un marinaio vero affrontava tutti i mari, anche nelle giornate di tempo proibitivo. Senza i moderni impianti stabilizzatori dei traghetti di oggi, "il Calimero" metteva la prua al mare e piano piano portava gli elbani a destinazione. Michele Sirabella aveva vissuto a lungo in Australia ,dipendente del Lloyd Triestino, prima di trasferirsi all'Elba, a Marina di Campo.

Di lui ci piace ricordare la sua cordialità e simpatia ogni volta che lo incontravamo.

Rinnoviamo alla moglie Marianna e ai figli, Andrea, Alessandro, Emma e Maria Paola le più sentite condoglianze da parte del Centro Velico e della Piaggia.

M.G.

-E' deceduto il 22 gennaio a Castelnuovo Marittimo Nolberto Carletti. Aveva 85 anni. Legato particolarmente all'Associazione Marinai d'Italia, Norberto seguiva sempre con interesse le uscite del nostro giornale. Porgiamo ai figli Eneide, Marilva e Antonello le nostre più sentite condoglianze.

-E' deceduta il giorno 9 gennaio all' eta di 82 anni Lida Giannelli vedova Ricci. Al figlio Lido, fedele abbonato del nostro giornale, e a tutti i familiari rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il comitato di redazione de"La Piaggia" si unisce al dolore che ha colpito la famiglia del nostro collaboratore Pino Leoni per la scomparsa di Marisa Panunzio Fioretti avvenuta, nella sua abitazione di Firenze, il 24.03.2003.
Estendiamo il nostro più sentito cordoglio al marito Alberto, ai figli Riccardo, Rossella, Paola, ai fratelli Antonio, Grazia, Mariangela e a tutti i familiari.

MATRIMONI

Il 22 febbraio scorso, si sono uniti in matrimonio Paolo Scalabrini e Rosanna Castorina. Dopo la cerimonia, celebrata nella Chiesa Valdese di Roma, parenti ed amici hanno salutato gli sposi al pranzo nuziale gustando le specialità della cucina romana. Felicitazioni agli sposi, ai genitori , ai fratelli e a tutti i familiari.

NOZZE D'ORO

Il 27 dicembre 2002 Marta ed Enrico Cardenio Pacini hanno festeggiato, nell'intimità familiare, il 50° anniversario di matrimonio con parenti ed amici.
La Redazione si unisce affettuosamente per formulare gli auguri più sinceri agli sposi, estensibili a tutti i familiari ed in particolare ai figli: Cesarino, Florio e Walter nostro fedele abbonato residente a Schorndorf in Germania.

NOSTRI SOCI IN EVIDENZA

Il 13 dicembre 2002 Francesco Rossi si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pisa, discutendo la tesi " Processi di sviluppo sulle piccole imprese, il caso Locman" con il relatore il chiar.mo prof. Marco Giannini.

La sorella Barbara il 3 febbraio ha brillantemente superato l'esame da avvocato presso la Corte d'Appello di Firenze.

Mentre non possiamo fare a meno di ricordare i fratelli Rossi, piccolissimi, alle prese con l'Optimist, rinnoviamo loro ed ai genitori Paolo ed Emi i nostri auguri e congratulazioni.

I CENTOCINQUANT'ANNI DI VITA EVANGELICA A RIO MARINA

Centocinquanta anni sono passati da quando il capitano riomarinese Giovanni Cignoni, sbattuto da una tempesta con lo schoneer "Speranza" e salvatosi nel porto di Nizza, entrò in contatto con i coniugi Madiai, esiliati dal Granduca di Toscana per motivi religiosi, che sul porto gli consegnarono la prima Bibbia tradotta in italiano ponendo così il primo fondamento della parola del Signore tra le genti elbane: così nasceva a Rio Marina il primo nucleo di credenti evangelici che, superando con la forza della fede numerose avversità riuscì a propagare l'Evangelo e a costruire il Tempio che vediamo oggi dopo dieci anni di predicazioni quasi clandestine. Forse è un pò difficile per le nostre menti razionali e moderne - scorgere in tutto questo la mano del Signore ma la tempesta, il rifugio precipitoso a Nizza dove guarda caso si trovavano i Madiai, questa Bibbia che passa da una mano all'altra, la Parola che si spande da una famiglia all'altra facendo crescere via via il bisogno di conoscenza personale e con l'amore uno spirito di servizio, è tutto accaduto perché la gente di Rio Marina potesse - in un momento in cui lo Stato era carente avere scuole per i propri figli e per se stessi così da poter migliorare con lo studio ed aspirare ad un futuro meno difficile.

Il Prof. Mario Cignoni durante la conferenza

Senza le "Scuole Protestanti" l'arretratezza della popolazione avrebbe avuto vita molto più lunga, al punto magari di poter perdere in seguito maggiori possibilità di un riscatto più rapido da una situazione di analfabetismo e di conseguente sfruttamento.

Poche scuole sono rimaste nel cuore dei vecchi riomarinesi quanto queste perché vi si insegnava con amore e perizia a leggere, scrivere e far di conto senza sconfinare mai nel proselitismo fino al 1931.

Tutto questo è stato ben spiegato dal pastore Langeneck nel suo Sermone il cui punto saliente ci ricorda come le cose prosperino e diventino grandi quando si ragiona con l'amore di Dio e come invece tutto perisca quando si torna a ragionare con il senso delle cose degli uomini: è questa una lezione che va bene per tutti i cristiani di qualunque denominazione essi siano.

I festeggiamenti sono cominciati sabato 8 marzo quando nel pomeriggio il Prof.Mario Cignoni con la bravura di sempre ha tenuto una conferenza sul contesto storico e sociopolitico dell'epoca, suscitando positivi commenti e un vivo interesse tra gli ascoltatori.

Alle 21,30 poi abbiamo avuto nel Tempio un concerto della Corale Evangelica di Livorno che ha eseguito canti ed inni della Riforma, arricchendo il repertorio con canti etnici africani, sudamericani e con alcuni Spirituals che sono stati molto apprezzati.

Dopo il Culto domenicale, alla presenza di alcune autorità, la Comunità Valdese ha offerto nel salone della Casa un pranzo agli ospiti intervenuti che ha contribuito allegramente a chiudere una bella giornata.

Per questi centocinquant'anni di presenza evangelica sono previste, nel corso dell'anno, altre manifestazioni di cui verrà data notizia alla popolazione con appropriate locandine.

Eliana Forma

Alcuni cenni storici

Nell'autunno del 1853, il capitano Giovanni Cignoni tornò con la sua nave, la Speranza, da Nizza a Rio Marina portando con se la prima Bibbia protestante. Attraverso i coniugi Madiai, toscani in esilio a Nizza per motivi religiosi, G. Cignoni era venuto a contatto con la fede evangelica e ne era rimasto convinto.

Dieci anni più tardi, l'8 marzo 1863, fu costituita la Chiesa Valdese di Rio Marina.

Un anno prima era sorta la Scuola Evangelica di Rio Marina con i primi 10 bambini. L'attività scolastica ebbe subito molto successo e accolse molti bambini nella scuola infantile e nelle due scuole elementari, femminile e maschile, come anche un buon numero di adulti nella scuola serale. La scuola terminò la sua attività nel 1931 a causa di nuove disposizioni legislative del regime fascista che non riconosceva la validità degli esami sostenuti al di fuori della scuola pubblica e a anche del clima clerical-fascista che si era creato dopo il Concordato del 1929. Inoltre erano subentrate difficoltà organizzative interne dovute alla mancanza del pastore (che ricopriva anche la carica di direttore della scuola) in loco.

Il 24 marzo 1864 fu inaugurato il Tempio di Rio Marina, nel 1874 i nuovi locali delle scuole e la casa pastorale costruiti accanto al tempio (l'attuale Casa Valdese).

La chiesa visse momenti di crescita e successo, come dimostrano i registri, ma anche momenti di grande difficoltà causati dalla precaria situazione economica e sociale del paese e dalle ondate di emigrazione che ciclicamente impoverivano la comunità. Nonostante questi problemi e quelli vissuti nel dopoguerra fino alla chiusura definitiva delle miniere, la chiesa di Rio Marina, assieme alla Casa Valdese, cerca di essere una presenza evangelica propositiva sull'isola adeguandosi ai cambiamenti che sono avvenuti negli ultimi decenni.

La Chiesa Valdese di Rio Marina vuole festeggiare questa ricorrenza con una serie di eventi culturali che si svolgeranno nel periodo marzo-ottobre 2003.

La comunità di Rio Marina nel 1934

PROGRAMMA

8 marzo

17.00 Saluti del Pastore Langeneck e delle autorità
Conferenza del Prof. M. Cignoni:
La conversione del capitano marittimo Giovanni Cignoni (1853) e le sue ripercussioni

21.00 *Il canto delle chiese protestanti*
Serata musicale con il Coro Evangelico di Livorno

9 marzo

10.30 Culto solenne

25 aprile

17.00 Apertura della mostra sulla storia della Chiesa Valdese di Rio Marina

17.30 Conferenza del Prof. Andrea Mannucci sulle "Scuole Evangeliche"

3 maggio

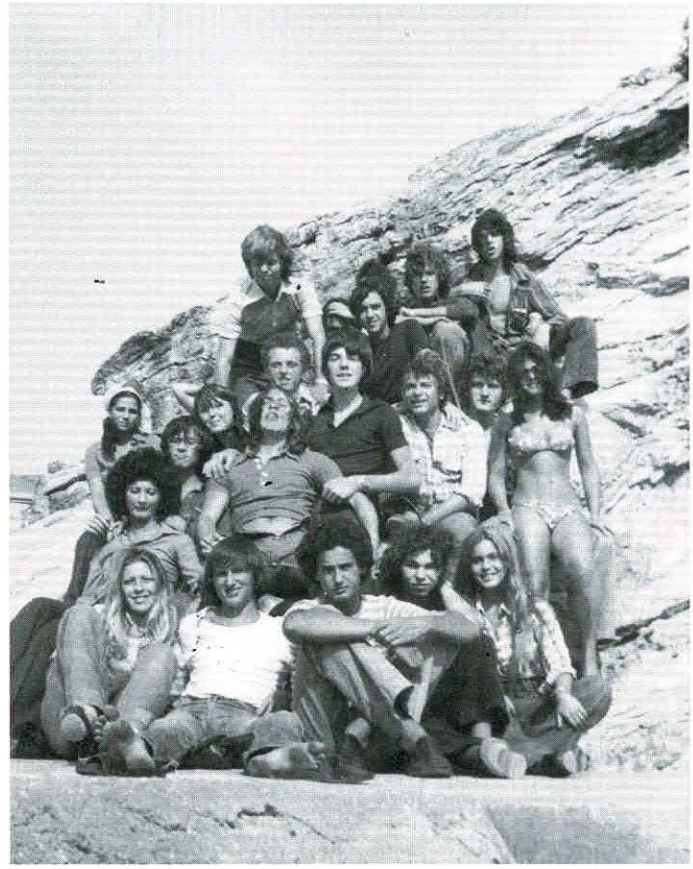
21.00 Concerto del Coretto di Torre e Villar Pellice

4 ottobre

17.00 Chiusura delle manifestazioni con conferenza del Prof. Domenico Maselli

UN RICORDO DI MAURIZIO FANTOZZI

Mi è purtroppo giunta la triste notizia della scomparsa prematura di un amico di Rio Marina, e mio personale, Maurizio Fantozzi di Montecatini.
La perdita di questo giovane amico poco piu' che quarantenne credo che rappresenti per la comunità di Rio Marina, per tutti i Riesi di "dentro" o di "fòri", un grande dispiacere e un trauma, come sempre lo è la perdita di una persona cara. Infatti la famiglia Fantozzi frequenta da moltissimi anni Rio Marina e tutti abbiamo potuto conoscerne e apprezzarne la cortesia e la disponibilità ai rapporti umani. Io avevo conosciuto Maurizio all'inizio degli anni '70, quando eravamo ragazzi e ancora studenti; per molti anni ci eravamo frequentati durante le vacanze estive, condividendo moltissime giornate "a giro" con gli altri amici, nostri coetanei, e coltivando la comune passione per lo sport della vela, la cui pratica ha arricchito molte nostre giornate in quegli anni.
Numerosi ricordi di quel periodo mi legano a quel ragazzo che molti non potranno dimenticare: un bel giovane dotato di un fisico atletico (era alto quasi 2 metri) e di una forte carica di simpatia e dinamismo; con lui non ti annoiavi di certo, già la sua parlata toscana ti metteva di buon umore, sempre la battuta pronta, arguto, brillante...
Credo che tutti a Rio gli volessero bene e lo sentissero "uno di loro". Anche lui, di certo, provava lo stesso forte legame con Rio e con i riesi.
Un bel giovane, dicevo; la sua è, di sicuro, una famiglia di "belli", basti ricordare che una delle sue sorelle era stata in quegli anni Miss Elba, e in giro per Rio tutti la guardavano ammirati.
Maurizio non era da meno, secondo me avrebbe potuto benissimo fare l'indossatore o l'attore; inoltre, malgrado avesse una notevolissima prestanza non l'ho mai sentito vantarsene in alcun modo, e questa è una qualità forse maggiore.
Quando cominciammo ad andare in barca a vela, intorno al '73-'74, all'Elba c'era il boom delle barche "a deriva": 4,70, S monotipo, F.D., F.J.; c'erano affollatissime regate lungo tutta la stagione estiva e in particolare ad agosto; noi andavamo sui Flying Junior del Centro Velico Elbano, piccole barche arancioni di circa 4 metri di lunghezza con randa e fiocco, e cominciammo - come tutti - da prodieri, cioè responsabili della vela di prua e dell'assetto della barca.
Maurizio, per la sua statura, rischiava più di altri - ad ogni virata - il classico colpo di "boma" in testa, perché il prodiere dev'essere lesto a passare sotto la randa e riposizionarsi dalla parte opposta dello scafo: più d'una volta mi racconto' dei colpi presi, quando si tornava in porto c'era l'abitudine di raccontarsi con linguaggio colorito e divertente tutto quello che era successo in mare, mentre si cominciava a "smattare" (cioè a mettere a posto vele, scotte, ecc...) tutti insieme in allegria: molti amici-velisti dell'epoca, da Oreste Leoni a Corrado Guelfi, da Enzo Scalabrini a Fabrizio Diversi, da Roberto Gattoli a Mauro Danesi (il mitico "Culino"), a Massimo Croci e tantissimi altri (chiedo scusa se non posso menzionarli tutti) si ricorderanno certamente bene di quel periodo e di Maurizio, detto scherzosamente "il Piccino", poiché ci guardava tutti simpaticamente dall'alto dei suoi 2 metri, e a Rio non si perdevano certo l'occasione di ricamarci su un soprannome!
In ogni modo, quando c'era vento forte, "il Piccino" era il prodiere più richiesto perché, con quel fisico che aveva, dava le migliori garanzie di riuscire a "tenere" la barca.
Eppoi la sua passione per il mare era profonda, visto che amava pure andare a pesca con il padre Sergio e il cognato Nello, anche loro molto legati a Rio Marina.
Potrei raccontare ancora le serate sul molo di Rio, dove tutta la comitiva di giovani dell'epoca si ritrovava spesso a cantare al suono delle chitarre, serate che talvolta finivano in gavettoni, le famose e temute "sacchettate": con Maurizio abbiamo partecipato a molti di questi episodi estivi di vita riese, preso e dato sacchettate (piu' preso che dato...), preso parte a qualche "caccia al tesoro" dove erano coinvolti un po' tutti e spesso finiva anche in rissa (non solo verbale...) per decidere chi, tra varie contestazioni, poteva considerarsi il vincitore... (uno dei partecipanti piu' frizzanti era Marcello, il "Bestio", l'attuale animatore della spiaggia di Cala Seregola/Best Beach...)
In quegli anni a Rio c'era un sano spirito goliardico, un'atmosfera casereccia e ruspante, che coivolgeva e univa tutti i giovani, riesi e villeggianti: ci si divertiva con grande semplicità, ci si spostava in Vespa o con il Ciao e si stava molto insieme, tra scherzi e reciproche prese in giro.
Credo, voglio credere, che il legame umano fra tutti quanti fosse sincero e non occasionale: quindi, pur se sono trascorsi parecchi anni da quei momenti spensierati, e anche se io non incontravo più Maurizio Fantozzi da molto tempo, i comuni ricordi e i sentimenti di tristezza e commozione per la scomparsa di un caro amico, sono certo ci uniscano tutti, oggi come e più d'allora.



Questa foto è stata scattata a Rio Marina nel 1974. In basso, al centro c'è Maurizio.
Fra gli altri abbiamo riconosciuto: In basso: Kety Soldani, Silvestro Mellini, Maurizio Fantozzi, Cesare Serra, Cristina Bellini.
Nelle file centrali: Marinella Cecchini, Corrado Guelfi, Luciano Muti, Walter Gemelli, Iria Panerini, Beppe Inverni di Prato, Giuliana Gambaciani di Firenze, Massimo Croci, Luciano Chetoni, Betty di Firenze.
In alto: Giorgio Giordani,Massimo di Giovanna Paolini, Marcello Innocenti, Massimo Leonardi.

Maurizio Basso

I NOSTRI MUSICANTI

Pubblichiamo volentieri queste due foto dei gruppi musicali più noti e importanti dell'Isola d'Elba. In alto la Filarmonica Giuseppe Pietri di Portoferraio durante un concerto al Teatro dei Vigilanti ,in basso l'Associazione Giuseppe Verdi di Capoliveri nell'ultimo concerto effettuato a Rio Marina al Centro Polivalente. In questi due gruppi musicali troviamo anche un pezzo di Rio e particolarmente del Centro Velico: Fabrizio Antonini è infatti da sempre l'animatore, (per 20 anni è stato il presidente), della Filarmonica Giuseppe Pietri della quale fanno parte anche il nostro Giudice di Regata Wladimiro Muti, Fabrizio Regini,Massimo Long e Lido Gemelli a Rio Elba (Sciumecche).

Ne fa parte anche Rodolfo Galletti del Buraccio al quale vogliamo bene anche se non è riese per la qualità del suo vino che spesso assaggiamo.

Nell''Associazione Giuseppe Verdi di Capoliveri, che alterna spettacoli da orchestra a quelli da banda, troviamo come prima tromba Natalino Pacciardi e pensiamo quindi che i riesi e il Centro velico siano sufficientemente rappresentati.

Nel scrivere queste poche righe è inevitabile che la nostra memoria torni ai tempi che a Rio Marina esistevano due bande, quella rossa e quella bianca. Per tutti questi ex musicanti di Rio Marina, Cavo e Rio Nell'Elba LA PIAGGIA sta preparando una piacevole sorpresa che sarà annunciata nel prossimo numero.

M.G

a cura del Direttore Responsabile

Erano degli anni che attendevamo la sistemazione e la ritinteggiatura della "Casa verde", la brutta costruzione sopraelevata negli anni '40 del vecchio deposito demaniale sottostante la via Roma. Il fabbricato venne eretto al un solo piano terra che non impediva la visuale del mare. Il fabbricato era adibito a deposito di reticolati da utilizzare in caso di sbarchi nel periodo bellico. Fu adibito anche a "cantierino" navale nei primi periodi del dopoguerra. Vennero costruiti dei piccoli velieri e la riparazione di alcune "chiatte" in legno della società ILVA danneggiata durante la seconda guerra mondiale. Poi la direzione delle miniere trasformò ed elevò l'edificio utilizzandolo in alloggio per i propri dirigenti. Fu anche sede del Consultorio della Maternità ed Infanzia. A seguito della cessione dell'edificio municipale di via Palestro per la realizzazione dell'Hotel Rio, venne a mancare il Consultorio Pediatrico. Ci furono diverse proposte per la destinazione di altri locali, ma la soluzione tardava a realizzarsi. Eravamo agli inizi degli anni '60. Alcuni genitori fecero un "colpo di mano" aprirono la porta di accesso al piano superiore, della "casa verde" e introdussero nell'atrio le carrozzine con i propri bambini. Furono i lattanti ad effettuare una vera e propria " occupazione" - Il gesto del tutto simbolico - venne premiato. Da li a pochi giorni il Consultorio ONMI venne trasferito ufficialmente alla "Casa verde" -. Torniamo all'attualità. Eravamo in molti ad augurarci che il fabbricato venisse demolito permettendo l'ampliamento della strada Provinciale, attuale via Roma . Così non è stato. Il fabbricato pur ospitando il personale della Marina Militare ha conservato per anni l'indecoroso e fatiscente aspetto esterno. Al momento di scrivere queste note di cronaca, sono in corso i lavori di sistemazione dello stabile, con delle modifiche interne che consentano lo spostamento, dell'Ufficio Marittimo al piano terra e la realizzazione di nuovi alloggi per l'eventuale personale militare che potrebbe essere assegnato allo stesso Ufficio.

Tutta la zona mineraria è un vasto cantiere per la messa in sicurezza del territorio già interessato all'escavazione ed al trattamento del minerale di ferro. Le piogge del settembre scorso posero bene in evidenza lo stato di pericolosità della zona. Per questo progetto il Comune ha ottenuto lo stanziamento di circa sei miliardi di vecchie lire. E' prevista anche la sistemazione della località Vigneria. I nuovi progetti prevedono, in quell'area, lo sviluppo urbano, la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri, ed altri uffici pubblici nonchè lo spostamento dell'attracco delle navi di linea. Un vasto piazzale di sosta per automezzi. In altre parole "Vigneria" - unitamente ad altre aree, è destinata alla nostra crescita urbanistica.

Il carnevale ha portato quest'anno una vera novità. La realizzazione di quattro magnifici carri allegorici aventi per tema: "il mare e le sue leggende " con delle meravigliose maschere. Tre dei carri sono stati realizzati all'interno dell'officina S. Jacopo. Il quarto a Cavo in altrettanto valido e gelido capannone. Molte e belle le maschere, o meglio costumi. Sono stati necessari giorni e giorni, serate e nottate di duro lavoro, nei freddi capannoni, per costruire questi autentici capolavori di cartapesta. La prima sfilata è avvenuta a Cavo. Le due successive a Rio Marina. Ogni carro disponeva di un autentico complesso di ballerini in maschera. Non aggiungiamo altri dettagli poiché - probabilmente - nel periodo estivo - si dovrebbero effettuare corsi mascherati a beneficio dei graditi e numerosi ospiti estivi.

Per i festeggiamenti estivi, a quanto ci risulta dovrebbero giungere tra noi nel periodo estivo i Bersaglieri. Già in passato i fanti piumati sono stati ospiti di Rio Marina. E' prevista anche una mostra di auto "Ferrari" - La Pro Loco ha in programma la nuova edizione dei " Fiori della terra " La mostra mercato dei minerali, da tenersi nella sede del Museo dei Minerali e l'edizione 2003 del "Festival del cinema.

Sono giunti a termine i lavori di "rifacimento" della Chiesa di Santa Barbara E' giusto usare questa definizione, in quanto l'intero edificio è stato interessato alla ristrutturazione dalle fondazioni al tetto, dal campanile alle campane. Con la riapertura della domenica delle Palme, Rio Marina dispone dopo anni della propria Chiesa Parrocchiale La spesa per il rifacimento dell'edificio è stata lungamente superiore ad ogni previsione. Alcuni cittadini si sono auto tassati per contribuire alla ingente spesa. Il piccolo oratorio di San Rocco ha acquisito un aspetto esterno migliore con una nuova tinteggiatura. Manca però la sistemazione della zona a lato nord della Chiesa. A detta di molti il vecchio Oratorio abbisogna di maggior aerazione.

Tappezzeria • Arredamenti
Campinoti Rosella
RI RI
TENDE DA SOLE
Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (Li)
Premio Aquila d'oro

Costruzioni edili
COSTARELLI PATANÉ
S.n.c.
P. I.V.A.01018050490
Via Principe Amedeo, 16
57038 RIO MARINA
Cell. 3355920514
3356258540

Prima conferenza aperta al pubblico organizzata dall'Unitre dell'Elba Orientale

Incontro con Umberto Canovaro, autore del libro "Gli *Statuta Rivi* nell'ordinamento giuridico degli Appiani"

La prima iniziativa aperta al pubblico, organizzata dall'Università delle Tre Età dell'Elba Orientale, si è svolta lunedì 13 gennaio a Rio Marina nella sala del Palazzo del Burò sede del Parco Minerario. Al centro dell'iniziativa l'incontro con Umberto Canovaro, autore del libro *Gli Statuta Rivi* nell'ordinamento giuridico degli Appiani. *Statuta Rivi* è il titolo di un manoscritto del XVI secolo conservato presso l'archivio storico del Comune di Rio nell'Elba. Si tratta di una raccolta di norme che regolavano la vita quotidiana della comunità riese. Il manoscritto dal titolo in latino, è in realtà scritto in volgare.

All'incontro, oltre all'autore, sono intervenute la prof.ssa Lucia Paperetti Casalini, presidente dell'Unitre di Piombino, del carcere di Porto Azzurro e della sezione di Rio Marina, la prof.ssa Giuseppina Giannullo, presidente del Consiglio comunale di Rio Marina, Catalina Schezzini, Sindaco del Comune di Rio nell'Elba.

Lucia Casalini, dopo aver ringraziato tutti i presenti, e, per la cortese ospitalità il presidente del Parco Minerario, Lorenzo Marchetti, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa in quanto prima conferenza aperta al pubblico, organizzata dall'Unitre dell'Elba Orientale.

Il sindaco di Rio nell'Elba Catalina Schezzini, l'autore del libro dott. Umberto Canovaro e le professoresse Giuseppina Giannullo e Lucia Casalini durante la cerimonia.

(Foto Salvatore Cogoni)

Giuseppina Giannullo, porgendo i saluti dell'Amministrazione comunale di Rio Marina, ha evidenziato l'accurato lavoro di ricerca di Canovaro e la sua capacità di proporre delle ipotesi ragionate sulla datazione e sul probabile redattore del manoscritto.

Catalina Schezzini ha ricordato il valore storico e culturale del manoscritto e il suo importante ruolo per la mediazione tra generazioni passate e future.

Umberto Canovaro ha descritto la struttura, gli argomenti e il contesto storico del manoscritto, ed ha illustrato le conclusione delle sue ricerche. Egli ha sottolineato il valore degli *Statuta Rivi* non solo per l'aspetto strettamente giuridico ma anche come fonte di conoscenza della comunità riese in un determinato periodo storico. L'autore ha inoltre parlato della sua metodologia di analisi, condotta attraverso la comparazione con altri statuti dell'epoca, ed in particolare con quelli piombinesi.

E' stato un incontro importante dedicato alla storia del territorio, e, soprattutto uno stimolo verso la conoscenza delle origini di una particolare comunità, perché il testo analizzato da Canovaro non rappresenta solo un documento storico giuridico ma anche una forma di espressione della comunità riese, attraverso il quale è possibile cogliere anche le relazioni sociali, i protagonisti e i nuclei principali attorno ai quali ruotava la vita di quella stessa comunità.

Un ringraziamento particolare a Umberto Canovaro per la sua disponibilità, al presidente del Parco Minerario dell'Isola d'Elba Lorenzo Marchetti , alla presidente dell'Unitre prof.ssa Lucia Casalini, al Sindaco di Rio nell'Elba Catalina Schezzini, al presidente del Consiglio comunale di Rio Marina prof.ssa Giuseppina Giannullo.

La coordinatrice culturale dell'Unitre dell'Elba Orientale
Valentina Caffieri

SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA
Via Roma, 38
Rio Marina
Isola d'Elba
Tel 0565/924263
Mambo

VIERI ASSICURAZIONI
PORTOFERRAIO
Via Manganaro 98
Tel. e Fax 0565.918260
E-MAIL: www.assicurazionivieri.it
ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
CAUZIONI/FIDEJUSSIONI
PENSIONI INTERATTIVE E VITA / FONDI PENSIONI
CONSULENZA FINANZIARIA
LEASING

Un incontro interessante

Venerdì 28 febbraio nell'aula dell'Unitre abbiamo avuto il piacere di incontrare il comitato di redazione de La Piaggia, periodico locale, nato come informatore del C.V.E., ma con caratteristiche tali da essere diffuso quasi in tutto il mondo, perché, recando le notizie e le "chiacchiere" di Rio Marina, la Piaggia, è apprezzata dai paesani residenti all'estero che ansiosi ne attendono la trimestrale pubblicazione.

L'Unitre riconoscendone la validità si associa volentieri per collaborare con la redazione al fine di informare tutti i cittadini delle sue varie attività. Al centro dell'incontro la storia dell'origine del periodico e la sua struttura, ma anche e soprattutto il suo valore come testimonianza della comunità riese attraverso gli anni. Questo grazie anche alle numerose fotografie riportate alla luce da scatole chiuse e cassetti ed inviate dai lettori.

L'incontro è stato richiesto dal gruppo dell'Unitre, che, ancora poco conosciuto, intende però farsi conoscere anche dai lettori de La Piaggia, che sparsi in tanti paesi e città italiane ed estere saranno informati dell'iniziativa che ha come obiettivi e fondamenti: umiltà, umanità e unione delle tre età. Infatti l'Unitre non persegue solo lo scopo di arricchimento della conoscenza ma è soprattutto un modo di socializzare, di incontrare persone che si propongono di fare un cammino insieme nelle molteplici attività.

Dall'Unitre
M. Di Matteo e P. Paperetti

Alcuni rappresentanti dell'Unitre insieme ai componenti della Redazione.

(Foto Pino Leoni)

LA 2^ EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO EMANUELE CASALINI

L'Università della Terza Eta, la Società di S. Vincenzo de Paoli in collaborazione con la Direzione della Casa di reclusione di Porto Azzurro, La Regione Toscana ,la provincia di Livorno ed il Comune di Piombino promuovono il Premio Letterario "Emanuele Casalini" edizione 2003,riservato ai detenuti delle carceri italiane. Il premio si articola in due sezioni, Poesia e Prosa, e interesserà 204 carceri italiane e 58.000 detenuti. La giuria sarà composta da Giovanna Vizzari (presidente) Andrea Balocchi, Fabio Canessa, Pablo Gorini, Anna Maria Mascia, Luigi Alberto Mascia, Paolo Pesciatini, Davide Puccini.

Per informazioni telefonare al 0565/228056 dalle ore 9 alle 12.
Sito internet: www.piombino.sanvincenzoitalia .it

da GABRIELLA
Parrucchiera per signora
Via P. Amedeo, 26
57038 RIO MARINA

Astra
Bar • Gelateria
via P.Amedeo
Rio Marina
Tel. 0565/962012

Rosticceria qualità e cortesia
"IL FICANDIANO"
di Taddei Federica

Pasta Fresca
Rosticceria
Via Traversa, 8 - Rio Marina - Tel. 0565.924.161

IL PESCE SERRA NEI NOSTRI MARI

La mia esperienza è cominciata quattro, cinque anni fa. In quel periodo ormai avevo già preso abbastanza familiarità con quella pesca che così tanto mi appassionava e che finalmente mi aveva dato i primi risultati: la traina.

Mi erano stati preziosi i suggerimenti esperti dei vecchi pescatori di Rio, soprattutto l'esperienza del caro e simpatico Lido, mi era stata di grandissimo aiuto.

Come loro, ogni mattina facevo scivolare la mia barca in acqua con gesti ormai automatici; come fosse una gara, con apparente calma, cercavo come tutti di nascondere l'eccitazione che sempre mi assaliva in quelle occasioni.

Nella pesca a traina con il vivo è necessario catturare al più presto un'aguglia, sapientemente e con delicatezza innescarla sul terminale della lenza che poi lentamente viene trainata in profondità con il motore della barca tenuto al minimo, nello specchio d'acqua dove si suppone di fare buona pesca.

L'anno prima, nonostante la mia esperienza, avevo catturato alcune Ricciole e l'estate successiva la speranza di migliorare i risultati era molto grande.

Non avevo ,però ,mio malgrado, considerato l'imprevisto.

Quell'estate nelle acque antistanti il porto di Rio Marina e fuori ottenere risultati apprezzabili era diventato sempre più difficile: i terminali della traina frequentemente si tranciavano. si ricuperavano lenze con prede che all'ultimo momento con violenza, riuscivano a guadagnare la libertà. Il motivo delle mutate condizioni? Era entrato nel nostro mare il pesce Serra!!

Quasi sconosciuto fino a quel momento, vorace imprevedibile con le minacce allontanava tutti gli altri predatori della zona.

Da quel momento le attrezzature dei pescatori di traina si modificarono rinforzate da terminali di acciaio e con ami più resistenti.

Fra gli appassionati, come mutuo soccorso, vengono scambiate esperienze, consigli e rimedi e tale collaborazione ben presto porta i primi frutti.

Oggi, usando certi accorgimenti è facile la cattura del Serra, molti di loro finiscono a bordo dei canotti e delle lance.

Quest'estate la presenza di tale predatore si è accentuata. I banchi di Serra che stazionano davanti al porto di Rio Marina sono aumentati, la taglia media degli individui è cresciuta così come è aumentata la loro naturale voracità.

Conseguenza è che purtroppo nella zona interessata sono sparite molte specie di pesci che prima stazionavano popolando i fondali. Si disperano ora i pescatori di canna che dal molo la sera e la notte non riescono più a veder l'ombra di Occhiate, Sugarelli e Boghe.

Si disperano gli appassionati della pesca al totano che al calar del sole attendono invano prede inesistenti.

Sono spariti i totani e, quel che è peggio, sono spariti anche al largo. Mi riferiscono che in alcune sere, se uno dalla barca riesce ad afferrarne tre puntualmente almeno due vengono strappati voracemente dai malfamati pesci Serra in attesa sui fondali di una facile preda.

Per meglio comprendere il fenomeno della presenza massiccia di questo predatore nel nostro mare, ecco alcune informazioni che lo riguardano: il Serra ha allargato la sua presenza lungo le nostre coste in seguito all'aumento della temperatura media del Mediterraneo. Diffuso fino a pochi anni fa in una fascia costiera compresa tra il Lazio e la Calabria è stato ultimamente e con frequenza catturato in acque toscane e liguri.

Questo predatore vive in alto mare riunendosi in banchi numerosi, con l'approssimarsi della bella stagione tende a spostarsi nell'immediato sottocosta preferendo zone sabbiose in prossimità di porti, foci d'acqua dolce e laghi salmastri.

Durante la caccia mantiene le proprie abitudini di animale gregario: solitamente, infatti, con l'aggressività che lo connota, diversi esemplari di Serra si gettano all'inseguimento di Aguglie o Cefali finendo per accerchiarli portandoli in pochi centimetri di acqua.

Il Serra si riproduce con uova pelagiche che si schiudono in alto mare; anche i piccoli fino al raggiungimento della maturità (uno-due Kg) continuano a vivere in mare aperto per poi avvicinarsi al sottocosta.

Naturalmente esemplari medi di questo pesce hanno un peso compreso tra i due e cinque chili, ma gli individui di taglia maggiore possono raggiungere o superare i dieci.

Alla fine di questo ottobre a Rio Marina si sono catturati i primi Barracuda!! Sarà l'inizio di una nuova storia?

Giancarlo Paolini

Tra cronaca e storia - Conserviamoci il nostro Ospedale

L'Ospedale Civile Elbano è sempre stato al centro di attenzioni, polemiche fin da quando si trovava nella vecchia sede nel centro di Portoferraio - Angusto, vecchio, incredibilmente inadatto a svolgere la sua importante funzione. Se ne sollecitava la realizzazione di una nuova struttura fin dagli anni '50. La sua realizzazione fu oggetto di tante polemiche giornalistiche e non. Alcuni, e per lo più i cittadini di Portoferraio, lo volevano nel centro storico, gli altri elbani - la maggioranza di coloro che n'avrebbero usufruito, ne sostenevano la realizzazione fuori dal centro storico - Due, erano le zone segnalate, una a San Martino, l'altra nella zona delle Grotte - San Giovanni. Si sosteneva che il complesso avrebbe dovuto essere fuori dal centro storico per ovvie ragioni di traffico. Già si avviava lo sviluppo della motorizzazione e la necessità di disporre di aree di parcheggio. Una località infine da raggiungersi con facilità dai diverse zone dell'isola. Il tutto collegato con servizi pubblici di autobus...

Si optò per la soluzione del centro storico di Portoferraio. E' sufficiente oggi recarsi in quel complesso ospedaliero per constatarne il soffocamento, la difficoltà di un reperire un posto auto. E' un vero disagio.

I lavori ebbero inizio nel 1954 con la posa della prima pietra da parte dell'on. Togni, ministro dei Lavori Pubblici. Sospesi, vennero ripresi dalla Regione Toscana nel 1977 e il Genio Civile di Livorno successivamente ne affidò la direzione al geometra Silio Leoni, esperto libero professionista. Dopo varie modifiche interne, il completamento dei lavori e la conseguente inaugurazione avvenne nel 1982. Alla vecchia teoria assistenziale del passato, che vedeva il complesso ospedaliero anche come luogo di ricovero di persone anziane ed ammalati cronici - destinati a svernare in centri ospedalieri - si è giunti all'attuale politica del "Day Hospital" soprattutto per garantire una buona efficienza e limitare i costi di gestione. Oggi si rimane in ospedale il tempo strettamente necessario alla bisogna. Buona l'organizzazione, bravi medici, efficiente il pronto soccorso, che specialmente nel periodo estivo risolve tutte le bisogne. Il personale medico spesso proviene da altre realtà. Vi sono bravi medici elbani da sempre in sede ed altri che hanno operato in altre realtà e sono tornati alla terra di origine, Tutto sembra andare per il meglio. Gli interventi di chirurgia sono all'altezza di quanto realizzato in altre strutture. Recentemente è apparsa sulla stampa regionale, la notizia di un complesso intervento effettuato a livello regionale, in anestesia locale, per la riduzione della prostata. Un intervento del genere è stato realizzato di recente anche all'Elba. per la riduzione della prostata, unitamente alla riduzione di due ernie inquinali nella stessa seduta. Si tratta di un signore elbano, non più giovane , che di

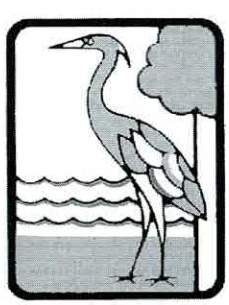
recente aveva subito a Firenze l'applicazione di alcuni by pass al cuore. Solo per precauzione il paziente è stato trattenuto per qualche giorno in ospedale. Ciò dimostra che anche all'Elba si possono effettuare interventi operatori del tutto importanti. Rimane comunque un pericolo. Queste potenzialità necessitano di essere difese oltreché utilizzate anche e soprattutto per giustificarne il loro mantenimento da parte della Regione che può determinare la loro permanenza in sede o meno, di questi medici compatibilmente con il loro utilizzo.

All'Elba si verifica un fenomeno del tutto particolare. Da noi risiedono, durante il periodo estivo, molti professionisti e luminari medici, direttori di cliniche private, proprietari - in alcuni casi - di belle e sontuose ville. Questi "Amici dell'Elba " spesso vengono contattati da parenti o conoscenti locali che necessitano di interventi. Basta una telefonata, un contatto epistolare e i pazienti, dimessi dal nostro ospedale e con apposite ambulanze, vengono trasferiti in complessi ospedalieri o cliniche private dirette da questi qualificati e graditi nostri ospiti estivi. Qualche volta i costi e le e spese sono del tutto rilevanti. Ne consegue che il medico in forza nel nostro ospedale non venga utilizzato nella sua potenzialità.

La logica amministrativa degli organi Regionali, che seguono l'andamento statistico operativo, finisce per considerare inutilizzato il potenziale operativo. Le conseguenze, del tutto negative, sono tali da danneggiare, non il solo gli operatori ospedalieri che si debbono trasferire in altra struttura, ma soprattutto noi, poveri elbani, che viviamo e vogliamo restare all'Elba dodici mesi all'anno. Noi che intendiamo difendere i nostri diritti, le nostre conquiste sociali. Che vogliamo e dobbiamo essere considerati, almeno per la nostra salute, cittadini di serie "A"

Carlo Carletti

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
"LE FORNACELLE"
Tel. 0565.931105 CAVO
RIO MARINA
ELBA
Terrazza sul mare



HOTEL AIRONE
del Parco & delle Terme
★★★★
Loc. San Giovanni
PORTOFERRAIO
Isola d'Elba
Tel. 0565.917447

Ricordi del tempo di guerra

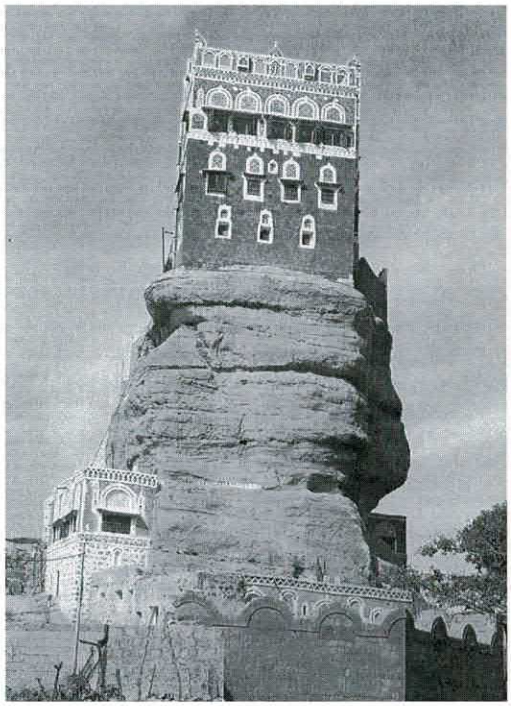
UN'INTERVISTA AL RE DELLO YEMEN DEL NORD SUI SOMMERGIBILI TEDESCHI

Nel 1942,quando ero interprete di arabo nello Yemen del nord, ebbi l'occasione insolita di realizzare un'intervista col re, da lui personalmente sollecitata. Ammalato di gotta, mi convocò al palazzo reale per chiedermi se potevo informarlo della tattica dei sommergibili tedeschi, che allora facevano prede di navi nemiche su tutti i mari e gli oceani. Il re godeva delle allora vittorie tedesche, nella speranza che battuta l'Inghilterra potesse approfittarne anche lui e quindi annettersi lo Yemen del sud.
Gli dissi che personalmente non lo potevo fare, ma gli promisi di ritornare da lui col tenente di vascello Prospero Meneghini, internato militare a San'à dopo l'autoaffondamento di cinque Mas da lui comandati in Eritrea per non cadere prigioniero degli inglesi. Quando il Comandante Meneghini ebbe pronta la sua relazione tecnica, compresi disegni e schizzi, andai con lui dal re, il quale disse ai suoi che era occupato e non c'era per nessuno.

E così, nel gran salone delle visite, eravamo solo in tre, il re, il comandante Meneghini ed io. Il re spiegò che essendo guerrigliero antiturco, aveva sempre combattuto sulle montagne ma non aveva mai visto il mare, e quindi non poteva sapere niente di guerra marittima. Per circa tre ore, sui tappeti del salone, il comandante mostrò i disegni e gli schizzi, ben riuscendo ad illustrare la tattica dei sommergibili allora vittoriosi.

Terminata la seduta, il re ringraziò soddisfatto.

Nello Lambardi



**San'à, capitale del regno di Yemen.
Casa di villeggiatura, detta "Casa della roccia", fatta costruire nel 1931.**

Autoscuola
IL TORRIONE
di ANTONIO PEPI FIGLI

PIOMBINO ☎ 0565 221818
DONORATICO ☎ 0565.773015
VENTURINA ☎ 0565.851471

FERRAMENTA
F.lli Mercantelli

Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità

Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)
Tel. 0565.962065

il "Baretto,,
Bar • Trattoria • Pizzeria
• Bottiglieria

via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)

ILVA srl
Lavanderia Industriale
Loc. Il Piano
57038 Rio Marina (Li)
Tel. 0565.943167 - 0565.943109

HOTEL RISTORANTE
Pin Rose
Specialità pesce
52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGNA Tel. (055)9703833

ristorante
La Strega
Degustazione specialità marinare • Vini scelti
Rio Marina
Via V. Emanuele, 6/8

Paoletti & Carletti
Cartoleria
Articoli da regalo • Giocattoli
Profumeria • Souvenir
Bigiotteria
Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina
Tel. 0565.962321

Infissi in Alluminio
Tende Arquati
di Bianchi & Tonietti
Loc. La Pergola • Cavo
Tel. 0565.931027

Bar Jolly
dal Nostromo
Loc. Gli Spiazzi
Rio Marina

IDEA SPORT
Abbigliamento e Articoli Sportivi
tutte le migliori marche:
Fila • Adidas • Colmar • Lacoste
Via Scappini, 33 • Rio Marina

L A P REVIDENTE
A SSICURAZIONI SPA
dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba
AGENZIA GENERALE
ALDO SARDI
Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio
Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076

AGENZIA IMMOBILIARE

DOMUS

compravendita e affitto
di appartamenti,
ville e terreni

Geom. Nino Spada

Viale Elba, 3 - PORTOFERRAIO (LI)
tel. Q 0565.917.033 - 0565.915.856
fax 0565.915.856
E-Mail: aspada@elbalink.it